



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

**Verbale Seduta del Consiglio Comunale
del 30 Settembre 2019**

L'anno 2019 (duemiladiciannove) il giorno 30 (trenta) del mese di Settembre alle ore 18:15, nell'apposita sala comunale si è riunito il Consiglio Comunale convocato per le ore 18:00, per la discussione e l'approvazione dell'O.d.G. di seguito riportato:

N.	Servizio Proponente	Oggetto
1	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 23 SETTEMBRE 2019.
2	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.
3	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI.
4	ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO	ART. 46 DEL TUEL: APPROVAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE DURANTE IL SECONDO MANDATO POLITICO-AMMINISTRATIVO DEL SINDACO MONICA MARINI.
5	SERVIZIO FINANZIARIO	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TESORERIA PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO TESORERIA COMUNALE PER IL PERIODO 1 GENNAIO 2020 - 31 DICEMBRE 2024.
6	SERVIZIO FINANZIARIO	ART. 175 D.LGS 267/2000 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.
7	SERVIZIO FINANZIARIO	APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2018.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

8	UFFICIO DEL CONSIGLIO	SURROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE USCENTE GIUSEPPE GRECO.
----------	----------------------------------	--

L'avviso di convocazione Prot. n. **23094 del 24/09/2019** è stato consegnato a tutti i Consiglieri Comunali ed agli Assessori ed è stato reso noto al pubblico nei modi e nei termini stabiliti dagli artt. 37, 38 e 39 del Regolamento Comunale per il Consiglio Comunale;

Assume la presidenza della seduta la Presidente Martina Betulanti.

Assiste i lavori del Consiglio il Vice Segretario del Comune, Dott. Francesco Cammilli.

Alla seduta sono presenti i consiglieri:

1. SINDACO MARINI MONICA
2. BROGI CARLOTTA
3. DONNINI DANIELE
4. GIORGI GLORIA
5. BETULANTI MARTINA
6. ZAMA CAMILLA
7. ROSSI FRANCESCO
8. FUSI BARBARA
9. SANTONI RICCARDO
10. CAMPIGLI SILVIA
11. TAGLIATI MASSIMILIANO
12. MAURRI CLAUDIA
13. CAPPELLETTI CECILIA
14. NENCI LORENO
15. LOBASCIO VINCENZO
16. GORI SIMONE.

Consiglieri assenti: Mattia Canestri - Lista civica M. Marini Sindaca.

Sono presenti inoltre gli assessori: BENCINI JACOPO, CRESCI MATTIA, FILIPPO PRATESI.

Assessori assenti: Carlo Boni, Giulia Borgheresi.

Presidente

Buonasera, inizia il Consiglio Comunale del 30 Settembre 2019 alle ore 18:15.

Appello.

15 consiglieri presenti, 1 assente.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

**Punto n. 1 Ufficio del consiglio art. 58 comma 1 del regolamento del consiglio comunale -
Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 23 settembre 2019.**

Presidente

Il verbale è approvato all'unanimità di 15 voti favorevoli.

**Punto n. 2 Ufficio del consiglio art. 58 comma 2 del regolamento consiglio comunale -
Comunicazioni del presidente**

Presidente

Non ho comunicazioni da fare.

**Punto n. 3 Ufficio del consiglio art. 58 comma 2 del regolamento del consiglio comunale -
Comunicazioni del sindaco e dei consiglieri.**

Sindaco

Una breve comunicazione anche se molti consiglieri lo sapranno già però per far sapere a tutto il consiglio che oggi sono stata eletta all'interno del consiglio della città metropolitana, un aspetto che può essere utile anche per portare avanti le politiche non solo di Pontassieve ma di tutto il comprensorio; siamo dentro la città metropolitana, un sindaco deve fare l'interesse generale ma ci tenevo a comunicare e a rappresentare questa cosa e fare i ringraziamenti a tutti i consiglieri comunali e sindaci in particolare di questa zona che hanno sostenuto la mia candidatura grazie alla quale potrò rappresentare quest'area all'interno del consiglio la città metropolitana.

Consigliere Gori

Ho assistito ieri a un episodio, si sono chiusi automaticamente i [...] senza che nessuno li avesse chiusi, se potete verificare cosa c'è e sistemarli; ieri domenica mi hanno detto che erano aperti ma ad un certo punto si sono chiusi automaticamente, non so il motivo, se potete controllare. Grazie.

Consigliere Donnini

Solo per fare gli auguri al Sindaco per il nuovo incarico, siamo sicuri che ci rappresenterà come area all'interno della città metropolitana; siamo soddisfatti per aver colto questo risultato con una persona veramente importante per noi e per tutto il territorio.

Consigliera Cappelletti

Volevo associarmi anch'io a fare gli auguri di buon lavoro a Monica, che sia un lavoro proficuo per il comune di Pontassieve; mi duole però fare una notazione negativa perché il comune di Pontassieve ha perso nelle elezioni alla città metropolitana un proprio voto perché essendo nel mezzo fra una dimissione e una surroga, credo che tutto il comune di Pontassieve abbia perso un voto quello di un consigliere della Lega.

Mi dispiace notare una cosa, le dimissioni furono date sabato e il lunedì c'era il primo consiglio comunale e si sarebbe potuto mettere in aggiunta un punto urgente all'ordine del giorno con la surroga del consigliere dimissionario. A questo punto non avremmo perso tanto la Lega quanto l'intero territorio comunale un voto alle elezioni che si sono tenute ieri; e questo mi dispiace.

Presidente

Le dimissioni erano andate direttamente al protocollo, il presidente non ne sapeva niente.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Con le dimissioni del consigliere Greco Giuseppe mettiamo in votazione il consigliere Nenci Lorenzo che era il primo dei non eletti nella lista lega Salvini per Pontassieve. Mettiamo in votazione.

Da punto n. 8 a punto 4 : Surrogazione del Consigliere comunale uscente Giuseppe Greco.

Surroga approvata all'unanimità. Immediata esecutività: stessa votazione. Atto immediatamente eseguibile.

Punto n. 5: Organizzazione e controllo art. 46 del TUEL: approvazione delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il secondo mandato politico-amministrativo del sindaco Monica Marini.

Sindaco

Prenderò un po' di tempo per illustrare le linee di mandato ma credo sia un'occasione importante, poi voi avrete l'occasione di intervenire per commentare. Oggi sicuramente iniziamo a sfide complesse che per affrontarle credo occorra una risposta partecipata e propositiva che sia carica di contenuto e di visione e che sia efficace rispetto alle aspettative e ai bisogni delle cittadine e dei cittadini. Serve un progetto come abbiamo intitolato il nostro programma per una Pontassieve futura.

Il cammino che ci proponiamo di intraprendere in questa legislatura si fonda su cinque anni trascorsi nella precedente legislatura durante i quali abbiamo affrontato e risolto questioni annose con serietà e senza farne alcuna battaglia ideologica, a partire dal tema dell'ex area ferroviaria dopo aver portato all'approvazione di Arpat, Asl e regione il piano di caratterizzazione dell'area abbiamo avviato le operazioni di bonifica dell'area stessa e possiamo finalmente parlare del futuro di questa parte centrale del nostro comune che potrà essere restituita finalmente al nostro paese e ai cittadini; tra le idee che abbiamo per quest'area una nuova scuola, la casa della salute se ci riuscirà spuntare nei confronti della regione e di Asl, un parcheggio scambiatore, una piazza, un grande parco, questi sono gli elementi su cui si incardina il nostro progetto di rilancio futuro.

L'altro importante avvio ha riguardato l'ex Chino Chini che dopo trent'anni di abbandono si sta ristrutturando e realizzando un cantiere per recuperare l'immobile, 1 milione mezzo di euro di lavori per recuperare questo spazio a un uso collettivo a disposizione della comunità, spazio che si trova fra le due scuole più importanti e popolate dai nostri studenti che sono la media Maltoni e l'elementare Calvino; quindi un grande auditorium che potrà essere a disposizione di cittadinanza e associazioni e dei mille studenti che frequentano l'area scolastica; uno spazio pubblico che a Pontassieve manca da tanto tempo e che a breve vedrà la luce e nel quale abbiamo creduto molto.

Dopo aver fatto la nostra battaglia che la società civile del territorio aveva portato avanti prima del nostro arrivo contro il previsto ampliamento dell'inceneritore di Selvapiana ci siamo presi l'impegno di trasformare quella richiesta in una vittoria che fosse di tutti e tutti insieme ci siamo riusciti con l'obiettivo di realizzare una Pontassieve che speriamo possa essere di esempio non solo per questo ma anche per altri temi e altri territori dove si continua invece a promuovere modelli di consumo e sviluppo sbagliati e dannosi per il pianeta e per la salute dei cittadini.

Entro la fine del 2019 nostro comune supererà la media toscana di metri di piste ciclabili per abitanti con il completamento dei progetti avviati sul capoluogo, con il progetto della ciclopista dell'Arno con cui si realizzerà il collegamento fra il nostro capoluogo e la frazione più popolosa di Sieci e tanti altri metri che arriveranno nei prossimi anni nel capoluogo e nelle frazioni attraverso



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

nuovi progetti come quello della ciclopista della Sieve che è inserito nelle nostre linee di mandato e nel nostro programma elettorale e sul quale siamo già al lavoro con i comuni della valle della Sieve. Sulle scuole abbiamo lavorato con lo sguardo rivolto al futuro volendo garantire innanzitutto condizioni di sicurezza migliori per alunni e docenti, abbiamo svolto un lavoro invisibile investendo risorse importanti non avendo finanziamenti perché il nostro comune per fortuna è in una classe a sismicità bassa che non ci consente di avere vie preferenziali per avere finanziamenti su questi temi, abbiamo sostenuto sul nostro bilancio l'investimento per realizzare le analisi sismiche e verificare la sicurezza degli edifici e poter utilizzare questa ricerca necessaria non solo per capire lo stato delle nostre scuole ma per poter fare le future progettazioni e ristrutturazioni dei plessi scolastici come sono già iniziati per esempio alla scuola Maltoni.

Abbiamo ritenuto questo un tema fondamentale al quale dare priorità assoluta, questi investimenti sicuramente ci hanno fatto trascurare interventi di manutenzione e decoro che sarebbero stati più evidenti e visibili ma abbiamo scelto di mettere al centro la stabilità e la sicurezza dei nostri bambini.

In totale nella scorsa legislatura abbiamo ridotto il nostro debito pubblico del 30% e investito oltre 10 milioni di euro in opere che hanno migliorato il nostro comune potendo contare solo poco più di € 500.000 di entrate da destinare agli investimenti provenienti dagli oneri di urbanizzazione proprio per la crisi e tutte le motivazioni che conosciamo.

Tutto questo è stato possibile grazie alla capacità di progettare facendoci trovare sempre pronti con progetti e piani dettagliati, ogni qualvolta un finanziatore pubblico o privato ha aperto un bando di finanziamento noi avevamo la progettazione e le idee pronte per poter recepire quelle risorse. Pontassieve in questi cinque anni ha saputo essere virtuoso nella pianificazione ma anche nell'utilizzo dei fondi regionali e nazionali e europei fondi spesso sottoutilizzati o sprecati in altre regioni e che invece sul nostro territorio trasformiamo in opere pubbliche e in risposte concrete ai cittadini.

Nei prossimi cinque anni vogliamo continuare in questo impegno forte. La nostra economia è cambiata non solo a Pontassieve ma in tutto il paese, complici le nuove modalità di acquisto legate al commercio in rete, una lenta trasformazione della domande e dei bisogni rispetto a un paniere di beni in continuo mutamento; cresce però anche si rafforza qui a Pontassieve il nostro comparto produttivo di alta qualità, come testimonia il successo e gli investimenti sul territorio di tre delle più grandi aziende vinicole d'Italia e quello di tante piccole aziende del nostro consorzio e delle officine ferroviarie di nuovo leader europeo nel settore degli scambi capace di assumere decine di ragazzi a Pontassieve, delle pelletterie del nostro territorio di nuovo sulla cresta dell'onda come le aziende metalmeccaniche di filiera, e su questo con novità che continuano ad arrivare e che avremo la fortuna di poter presto annunciare a questo consiglio.

In questo quadro emerge la crescente distanza fra questi due mondi, quello dei negozi che sopravvivano e quello della produzione di scala, nello spazio che li divide deve entrare la politica, ed è chiaro che sarebbe necessario entrasse a livelli ancora più alti ma anche un comune può fare qualcosa, può avere qualche attenzione in più, e quindi azioni positive che spostano l'attenzione dal concetto di economia locale al concetto di economia civile, uno dei temi che abbiamo deciso di trattare nelle linee di mandato ma anche nella nostra azione dei prossimi cinque anni avendo restituito anche una delega che detiene l'assessore Cresci, tenendo conto delle dinamiche sociali delle domande di aggregazione e soprattutto mettendo le persone e la sostenibilità davanti al progetto; economia locale sostenibile quindi economia civile, questo rappresenta i cardini per il



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

nostro operato futuro, e per non lasciare indietro nessuno e per riempire quello spazio con serietà e scelte forti e condivise.

Negli ultimi anni siamo riusciti a mantenere alto il livello dei nostri servizi sociali evitando qualsiasi tipo di tagli e riduzioni nelle nostre scelte di bilancio rispetto al settore più delicato e più vicino alle persone che si trovano in stato di maggiore bisogno, e per questo dobbiamo ringraziare le nostre associazioni di volontariato che sono sempre presenti sul fronte dei servizi sociali, dell'emergenza, del 118, della Protezione civile e sull'antincendio.

Per queste ragioni credo che un altro dei temi che abbiamo inserito nelle linee di mandato sia quello di trovare il modo di istituire un luogo delle decisioni condivise in cui coinvolgere il volontariato sociale per individuare e progettare insieme le risposte e mettere in rete le risorse e scegliere come investirle al meglio anche in collaborazione con il mondo del volontariato.

Oggi più che mai è importante, è un tema condivisibile al di là dell'appartenenza politica, spingere per la riorganizzazione e il rafforzamento dei servizi sanitari della nostra valle, quindi è necessario per fare questo rimettere al tavolo tutti gli attori e forze politiche, sindacali e amministrative per arrivare all'obiettivo insieme; attraverso la forza e la coesione io credo che oggi ci siano le condizioni per poterlo fare e per avere un'idea precisa di quello che noi vogliamo richiedere con forza a chi ci rappresenta nelle istituzioni sovraordinate, credo che su questo si possa trovare un punto di sintesi non solo con la maggioranza ma anche con le opposizioni.

Sul fronte ambientale gli scienziati dell'Onu ci dicono che abbiamo solo 12 anni per evitare la catastrofe climatica, nel nostro piccolo credo che a Pontassieve dovremo fare la nostra parte, stamani ho annunciato, è un esempio che può riassumere tante altre cose che possiamo fare, ho annunciato l'arrivo delle piccole borracce che fanno parte di un progetto proposto da Publiacqua che prevedeva la consegna a tutte le prime elementari di queste borracce come impegno dell'azienda Publiacqua al quale noi abbiamo voluto aggiungere tutte le altre classi, perché credevamo giusto consegnare a tutti questa borraccia e quindi abbiamo impegnato delle risorse per consegnarle non solo alle prime elementari ma anche alle altre classi, così completiamo tutte le classi del nostro comune, e consegnandole anche alle altre classi elementari e medie, speriamo di farlo nei prossimi giorni non appena arriveranno in numero sufficiente.

Arriveremo ai rifiuti zero, scegliendo il sistema di raccolta porta a porta per migliorare la qualità della differenziata e avviare al riuso e al riciclo un quantitativo crescente di materiali, ci impegneremo nella realizzazione di un centro di riciclo importante per realizzare il sistema porta a porta su Pontassieve e per incentivare la riparazione e il riuso di materiali ed oggetti.

Lavoreremo per quanto potremo sulla decarbonizzazione della nostra economia per aiutare i negozi che si lanciano nella vendita di prodotti sfusi, per eliminare gradualmente la plastica dalle nostre vite, l'esempio delle borracce è un'azione che abbiamo voluto compiere; l'azione individuale credo sia cruciale in ognuno di noi ma importante è anche mettere in atto politiche che accompagnino questo processo in maniera decisa e sostenere le realtà che esistono belle e importanti del nostro comune, ed è quello che noi stiamo cercando di fare.

Un altro tema importante sono i giovani, non c'è futuro sul territorio se non si danno ai giovani gli strumenti per poterlo vivere appieno; a Pontassieve abbiamo tanto bisogno dell'attivismo dei giovani e della loro forza, per questo vogliamo dare loro la possibilità di esprimersi e partecipare alla vita della nostra comunità, stiamo per concludere una convenzione con un'associazione di giovani che dovrebbero gestire uno spazio per dare loro quelle risposte che si attendono da noi.

Continueremo a sostenere con forza le nostre associazioni sportive che consentono tanti bambini e ragazzi nel nostro comune di crescere bene come cittadini consapevoli, di imparare il significato



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

della solidarietà e del rispetto dell'altro, vogliamo aiutare queste associazioni a contrastare l'abbandono sportivo e promuovere tutto quanto fanno; Pontassieve è un esempio nato per questo, per mostrare a tutta la nostra popolazione questa ricchezza, lo straordinario lavoro delle associazioni ed è anche l'occasione per riunirle dando loro l'opportunità di incontrarsi e fare squadra.

Il nostro obiettivo è quello di avere a Pontassieve un vero e proprio tavolo programmatico delle politiche sullo sport dove si mettono al centro i valori che condividiamo e dove costruire un paese in cui lo sport è una pratica sana e inclusiva, per questo dobbiamo pensare a rendere i nostri parchi più belli e anche più inclusivi, soprattutto più sportivi, l'esempio del parco fluviale che si sta configurando con questo tipo di caratteristiche, con l'ultimo intervento che è l'apertura di un punto canoa quindi la rete da pallavolo e i canestri. La prossima palestra all'aperto che vogliamo realizzare nel parco fluviale promuovendo lo sport all'aperto per tutti.

Ci impegneremo ad ammodernare i nostri numerosi impianti di proprietà comunale responsabilizzando le società sportive come abbiamo già fatto anche negli anni passati attraverso la stipula di convenzioni che sono veri e propri spazi di corresponsabilità nella gestione di strutture pubbliche.

In questo clima di grande difficoltà economica e finanziaria che ha colpito duramente gli enti locali non abbiamo aumentato solo gli investimenti razionalizzando le nostre spese ma siamo riusciti a aumentare la quantità e la qualità dei servizi erogati soprattutto per quanto riguarda l'offerta culturale necessaria per contrastare il pericolo di sfilacciare i legami della comunità, è un esempio il prolungamento dell'apertura degli asili nido fino a metà luglio per andare incontro alle famiglie e alle mamme lavoratrici; abbiamo voluto rendere la nostra biblioteca protagonista di un progressivo progetto di ampliamento sia negli spazi che nella offerta culturale insieme alla nostra rassegna cinematografica che abbiamo rilanciato, una rassegna storica di Pontassieve, un'esperienza unica nel panorama metropolitana; la nostra scuola comunale di musica sempre più ricca di qualità da offrire; partendo da questa esperienza e da una sollecitazione arrivata dai cittadini abbiamo dato vita alla scuola comunale di teatro e altre esperienze che sono state esportate in altri comuni.

Insieme a tutto questo abbiamo promosso nuove iniziative sociali e culturali di valorizzazione socio economica recuperando spazi abbandonati e dimenticati valorizzandoli con Cookstock e il festival dei popolo, le muratine, a cui si sono aggiunti anche nuovi progetti culturali che hanno preso vita e si stanno consolidando a dimostrazione che nel realizzarli insieme abbiamo colto nel segno come il successo della ludoteca comunale con oltre 200 iscritti o della neonata Università dell'età libera della Valdisieve e del Valdarno; abbiamo riportato nel nostro paese il festival di Apriti cielo recuperando una tradizione cara alla nostra comunità.

La cultura è però anche capacità di tramandare e coltivare la memoria che rappresenta un patrimonio ricco importante per il nostro territorio e per questo intendiamo incoraggiare sempre di più l'incontro fra generazioni diverse per favorire la conoscenza della storia del nostro paese, elemento cardine su cui si forma il radicamento di una cittadinanza consapevole; abbiamo lavorato e investito su tutti quei progetti che portano avanti la memoria e i valori dell'antifascismo, su questo il nostro ente medaglia di bronzo al merito civile è sempre stato in prima linea e vogliamo fare ancora di più, è un qualcosa che si deve consolidare e rilanciare ogni giorno di più perché credo sia necessario fermare i messaggi di odio e di violenza che riaccendono rigurgiti fascisti e nazionalisti.

La scuola della memoria con la festa dei partigiani e dei giovani, i viaggi della memoria sono esperienze da difendere, sono progetti a cui occorre dare continuità e oggi questo vogliamo fare.

Per questo obiettivo ambizioso vogliamo creare una casa della memoria un luogo di riferimento e d'incontro per tutta la comunità in cui possono trovarsi tutte le associazioni antifasciste impegnate



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

in percorsi celebrativi e percorsi di ricerca e formazione e di educazione sul tema della memoria per renderla viva e attuale con la consapevolezza che solo la storia ci consegna la chiave per leggere quello che accade intorno a noi qui e oggi.

Siamo consapevoli del fatto che nella definizione e realizzazione delle linee di sviluppo economico e sociale i comuni della Valdisieve e del Valdarno devono avere una visione di territorio e sentirsi parte dell'area metropolitana in un rapporto organico con la città di Firenze, non subalterno per il quale in questi anni si sono gettate le basi ma che nel prossimo quinquennio dovrà trovare concretezza realizzando un progetto metropolitano che tenga conto delle specificità e delle opportunità dei territori, che si faccia carico di armonizzare anche le loro diverse possibilità per non lasciare indietro nessuno, questo è il lavoro da fare e il contributo che possiamo dare all'interno della città metropolitana.

Per rispondere con efficacia alle sfide globali e locali legate allo sviluppo del territorio tenendo come filo conduttore i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite; i comuni del sud est fiorentino dovranno porsi come obiettivo prioritario il consolidamento e il rafforzamento della condivisione e delle politiche e delle forme associative di programmazione e gestione dei servizi così da presentare proposte condivise agli appuntamenti con la città metropolitana, con la regione e con tutto ciò che sta sopra di noi in termini istituzionali e rispetto ad aspettative condivise dalla popolazione su temi locali e globali.

Su questo piano è importante sottolineare che in questi anni la nostra unione di comuni del Valdarno e Valdisieve sia diventata un ente in grado di erogare un numero crescente di servizi come il più importante dei servizi sociali, un tema fondamentale che noi abbiamo dentro l'unione insieme anche al comune di Reggello, quindi una tematica importante, riuscendo così a dare un numero crescente di servizi e rendendoli uniformi e rendendo uniforme la risposta, sul sociale è importante avere tutti gli stessi diritti opportunità a prescindere dal comune dove si risiede, che sia un comune da 20.000 abitanti o da 1000 come San Godenzo. Quindi una visione complessiva delle problematiche di un territorio che accoglie oltre 50.000 abitanti, una logica nuova soprattutto per noi che siamo il comune più grande della Valdisieve e del Valdarno.

L'unione oltre a mettere in contatto i sindaci dovrà essere sempre di più lo strumento e l'opportunità per coinvolgere le amministrazioni comunali e le forze politiche, i corpi sociali per lavorare a una visione comune di sviluppo dell'area e fare massa critica verso gli enti sovra ordinati affinché la Valdisieve e il Valdarno possono veder crescere il loro valore aggiunto e siano sempre più vocate ad offrire servizi di qualità, ad accogliere un turismo qualificato, che siano sempre più aree vicino alle città e interconnesse con essa.

In questa ottica si inserisce la decisione di redigere il primo piano strutturale intercomunale dei comuni della Valdisieve e finalmente avere una visione condivisa e congiunta sul futuro, un momento fondamentale dove saremo chiamati a prendere decisioni importanti insieme seguendo il filo conduttore della sostenibilità sociale economica e ambientale perché queste cose devono stare insieme, sostenibilità sia ambientale ma anche sociale economica, una strategia condivisa per lavorare insieme affinché ci sia un riequilibrio verso questa parte di territorio.

Da anni si assiste a un progressivo spostamento verso ovest del baricentro metropolitano in termini di infrastrutture e investimenti come le soluzioni progettuali della rete della tramvia, all'annoso problema del caro trasporti altrove risolto con l'abbonamento unico metropolitano, alla distribuzione territoriale degli investimenti regionali, con la piana fiorentina sempre più al centro di questo futuro.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Lo stare uniti come territorio è fondamentale per contrastare questo e per rivendicare un ruolo, innovazione e collaborazione saranno le due parole chiave per rispondere a queste dinamiche Reggello a portare i nostri comuni al centro del dibattito metropolitano come i cittadini ci chiedono. Attraverso politiche scelte e condivise torneremo ad avere obiettivi comuni e adoperarsi per quelli, guarderemo alla nostra zona come a un soggetto unico con risorse problematiche che devono essere affrontate con uno sguardo ampio dove ciascuna amministrazione si sentirà parte di un insieme più grande su cui fondare le proprie azioni; l'obiettivo sarà creare un modello Valdisieve Valdarno che sappia andare oltre le differenze politiche, su temi importanti dove dobbiamo essere uniti, nell'unione abbiamo anche due comuni che hanno cambiato colore politico però stiamo lavorando insieme e lo dobbiamo fare nell'interesse generale dei cittadini perché l'interesse generale deve essere il faro che illumina la nostra strada e ci aiuta a superare i campanili scardinando la convinzione che ognuno possa farcela da solo perché non è possibile.

L'unico modo per far crescere il nostro territorio è renderlo sempre più coeso e forte, un luogo che si distingue per l'alta qualità della vita, delle produzioni locali, dei servizi e del turismo qualificato, vogliamo essere un territorio che guarda in questa ottica al 2030 e al raggiungimento degli obiettivi europei e che faccia della sostenibilità e della pianificazione il valore aggiunto sul quale impostare le nostre politiche e strategie, quelle del territorio.

L'azione politica amministrativa per i prossimi cinque anni cercherà di partire dal quadro che ho delineato per trovare le risposte più efficaci ai bisogni della comunità e con cui rilanciare il futuro della nostra Pontassieve.

Consigliera Zama

Come cinque anni fa anche adesso ripartiamo dalle cose concrete, da ciò che più interessa i cittadini e lo facciamo senza fronzoli elencando in modo trasparente quelle che sono e saranno le azioni della giunta, azioni che si caratterizzano per essere espressamente rivolte al cittadino e ai suoi bisogni, per guardare il nostro paese e il nostro territorio nella sua interezza e pensare in grande e porre Pontassieve in rete con le altre istituzioni.

È un'amministrazione che alza sempre più l'asticella che in questi cinque anni ha dimostrato di farcela e che ancora farà negli anni a venire perché i presupposti ci sono tutti e semplicemente perché cercherà fare quanto sta già facendo a cui i cittadini hanno dato ampio riscontro nelle elezioni passate; impreziosita questa giunta dalle due nuovi Assessori, Mattia e Giulia che con la loro freschezza daranno un notevole apporto.

Parlo da ex e attuale presidente della commissione bilancio e mi rendo conto che visione e concretezza devono procedere insieme; in questi anni abbiamo assistito a grandi cambiamenti di equilibri e di modelli, cambiamenti di certezze ma nonostante questo siamo riusciti a investire più di 10 milioni di euro in opere di miglioramento del nostro comune per la vita di tutti.

Tutto questo l'abbiamo fatto mentre le entrate rappresentavano un ventesimo degli investimenti complessivi perciò sono fiduciosa che anche per gli anni a venire continueremo nella stessa direzione con le stesse competenze.

Abbiamo davanti una amministrazione che parla di educazione e di cultura due sfere che rappresentano l'identità di una comunità e che contribuiscono in modo forte alla crescita della persona proprio oggi più che mai c'è necessità di una riflessione sulla persona.

Una delle giunte più giovani in tutta la provincia che continuerà a sostenere le associazioni sportive, di solidarietà verso l'imprenditoria giovanile per coinvolgere i giovani nel tessuto sociale dando sviluppo al territorio e garantendone il rinvigorismento.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

I dati demografici ci portano anche a riflettere sull'importante dinamica di invecchiamento della popolazione e il conseguente graduale cambiamento sociale, per questo apprezzo la volontà di continuare a promuovere e valorizzare il volontariato e puntare i riflettori sull'esigenza di un rafforzamento importante dei servizi sanitari, e questo si può fare solo con l'aiuto di tutta la valle.

Due parole sull'ambiente, nelle linee di mandato si legge che un bambino che nasce oggi nostro comune ha a disposizione 29 m di pista ciclabile questo mi sembra un bel punto di partenza, come lo sono le borracce che il comune ha deciso di regalare ai bambini delle elementari e delle medie affinché si cominci attraverso piccoli gesti per andare tutti in una direzione.

Nessuna legislatura è facile e richiede massimo impegno, ci sono tante sfide ma le difficoltà sono ciò che ci migliora; il nostro gruppo è molto unito con tanta voglia di lavorare e imparare, siamo orgogliosi di sostenere questa amministrazione e sono sicura che tutti insieme continueremo a fare un ottimo lavoro.

Consigliera Campigli

Due parole riguardo a un tema che come mamma si sta a cuore che è quello della scuola che il sindaco ha già illustrato nell'introduzione delle linee di mandato; ritengo che l'amministrazione Marini sia nel precedente mandato che in questo abbia dimostrato molta attenzione a questo tema, sono state realizzate e sono in corso di realizzazione molti interventi sui plessi scolastici, uno da poco concluso è stata l'apertura della segreteria dell'istituto comprensivo presso la scuola Maltoni che si è trasferita dal De Amicis a Maltoni con guadagno in termini di spazi ma anche di accessibilità per famiglie e per il personale.

Diceva Monica del lavoro di ristrutturazione sull'ex Chino Chini, a breve anche sulla palestra Maltoni atteso da anni e in più l'ambizioso progetto della realizzazione di un polo 0-6 nell'ex area ferroviaria che si è già realizzato con successo a Santa Brigida e ci fa piacere contribuire a realizzarlo anche sul capoluogo.

Più che fare un elenco delle cose che verranno fatte apprezzo il metodo con cui l'amministrazione si relaziona con la scuola; si è instaurato un rapporto di collaborazione, c'è un tavolo aperto fra le due istituzioni in cui la scuola presenta le necessità che sono tante, anche perché molti plessi sono vecchi e necessitano di costante manutenzione e chiaramente l'amministrazione non ha bacchetta magica.

Vengono prese in esame, rispondendo chiaramente prima le emergenze e stabilendo poi un ordine di priorità, anche stabilendo cosa è possibile e cosa non è possibile realizzare, sempre però in un rapporto di fiducia reciproca fra le due istituzioni. Sono certa che questo rapporto proseguirà anche nel corso di questa legislatura e per questo ben venga l'istituzione di una commissione scuola prevista nelle linee di mandato che metta insieme i vari attori che nella scuola lavorano o collaborano, insegnanti, famiglie, genitori, associazioni di volontariato, allo scopo di rafforzare i legami di fiducia fra tutti questi attori e contribuire a creare e migliorare quella comunità educante che è fondamentale per formare i cittadini di domani consapevoli, attenti e dotati di spirito critico.

Consigliere Cappelletti

Diceva la consigliera Zama, visione e concretezza, ovvero i due paradigmi che rinvenivano un po' nelle linee di mandato del sindaco. Ho fatto un breve excursus prima di analizzare le linee di mandato 2019-2024 sulle linee di mandato delle amministrazioni precedenti e mi sono capitate in mano le linee di mandato del sindaco Mairaghi nel quinquennio 2009-2014 dove si leggono esattamente le stesse cose. Si parte dall'eliminazione delle bottiglie di plastica nelle scuole, ne



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

abbiamo parlato ora, lo diceva prima il Sindaco che questo è un aspetto positivo, nessuno lo nega, ma ne parlava anche il sindaco Mairaghi con acqua in brocca.

Si parla del nuovo piano strutturale insieme ai comuni limitrofi, se ne parla adesso nelle linee di mandato di adesso. Si parla di un moderno sistema di spostamenti basato sul trasporto pubblico locale, lo ritroviamo esattamente nelle linee odierne. Si parla della realizzazione del vecchio ponte di Vallina, e ne riparlamo oggi.

Si parla, invece il sindaco Marini secondo me se ne è dimenticata, le faccio un appunto e lo propongo anche come emendamento alle linee di mandato, dell'ammodernamento della statale 67 col by pass Rufina Montebonello, opera importante che vorrei inserire come emendamento perché credo sia un grande progetto da non dimenticare.

Si parla, come non si poteva non parlare, dell'area ferroviaria e della previsione della costruzione della casa della salute all'interno dell'area ferroviaria, che assolutamente mi trova favorevole, tant'è che l'avevo anch'io nel programma elettorale, ma un conto è parlarne come progetto, un conto è darlo tutti gli anni come dato di fatto. Sappiamo bene che la salute della salute siamo a un punto morto perché la regione nella persona dell'assessore Saccardi ha un'altra visione. Quindi perché ci viene dato di nuovo come se fosse un progetto alla portata di questo comune in tempi così brevi come 5 anni, quando la sanità in assoluto è di competenza della regione e non del comune.

Nelle linee del sindaco si parla di riorganizzazione dei servizi sanitari, di associazioni di volontariato come Croce Azzurra, misericordia convenzionate col pubblico protagonisti di investimenti importanti, come se fosse potere dell'amministrazione locale organizzare i servizi sanitari, quando sappiamo bene che non è così.

Lo stato dell'arte della sanità in Valdisieve evidenzia le priorità di agire con la casa della salute. Ma la regione cosa ne pensa? Il Sindaco lo dà come dato di fatto e ci farebbe piacere fosse così, ma in realtà non è un dato di fatto.

Abbandoniamo le linee di mandato del sindaco Mairaghi, leggiamo la fotocopia più attuale, quindi quella delle odierne linee di mandato; avrei preferito nell'esposizione del sindaco un'esposizione più dettagliata, entrando nel particolare di quello che è stato ben suddiviso non solo in capitoli ma anche in paragrafi, perché in alcuni di questi sotto capitoli vorrei entrare nello specifico e chiedere spiegazioni. Siamo già al settimo consiglio comunale e siamo ancora a raccontarci come siamo bravi e belli, una giunta giovane però non si entra mai nello specifico e io oggi voglio entrare nello specifico di quelle che sono le linee di mandato.

Al capitolo 1.4 si parla di realizzare infrastrutture di competenza comunale con lo scopo di agevolare il tessuto produttivo e commerciale del comune. Vorrei che il sindaco mi spiegasse cosa intende per le infrastrutture di competenza comunale per agevolare il tessuto produttivo e commerciale del comune.

Sempre riguardo a questo stesso capitolo, una delle parole che va più di moda in queste linee di mandato è tavolo. Vi farò vedere che ci saranno tavoli per tutto. Uno di questi tavoli è per favorire il centro per l'impiego, le agenzie formative etc. Ma non c'è già il centro per l'impiego? Cosa si intende per favorire i centri per l'impiego, il tessuto produttivo, le associazioni di categoria?

Il decoro urbano. Questo era uno dei capi saldi delle linee di mandato del sindaco Mairaghi, uno dei capi saldi delle linee programmatiche dello scorso quinquennio, è uno dei capi saldi di questa legislatura, speriamo sia veramente un qualcosa che si possa realizzare.

Si dice che il decoro urbano l'abbiamo lasciato perché abbiamo dedicato soldi o quello che ci dà la regione per altro, in realtà una nuova visione del decoro urbano vogliamo sapere cosa intende il sindaco Marini; noi speriamo voglia dire riparare le buche, rimettere apposto i marciapiedi,



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

sostituire una luce di un lampione, rimettere a posto le aiuole e fioriere. Non vogliamo pensare che la nuova visione del decoro urbano siano sogni di chissà quale Mirabilandia ma vorremmo una visione presente e concreta quando si parla di decoro urbano.

Si parla poi di edicole digitalizzate. Vorrei presentare un emendamento per modificare edicole digitalizzate con la parola più normale, perché di edicole non si tratta, ma di access point.

Si parla di contrasto alle attività di gioco d'azzardo, lodevole iniziativa. Sono già state fatte due mozioni in questo consiglio comunale contro la ludopatia, ne vogliamo parlare ancora.

Si parla di un servizio pubblico dedicato in partenza dalla Valdisieve, si parla di un tavolo, con le competenti autorità regionali per la realizzazione di un servizio pubblico dedicato in partenza dalla Valdisieve verso l'ospedale di S. Maria Annunziata a ponte a Niccheri. È una vita che si parla di questo argomento e che viene detto che verrà fatta, è una vita che non viene fatto nulla.

Un nuovo tavolo per l'istituzione di una commissione sociale, verrà creato un tavolo di ascolto, confronto e decisione sulle tematiche sociali. Bene.

Per quanto riguarda l'ambiente e i rifiuti, porta a porta, siamo d'accordo sul porta a porta. Per quanto riguarda il discorso del centro di riciclo e riuso ne abbiamo parlato ampiamente con l'associazione del territorio anche durante la campagna elettorale per cui sono d'accordo, spero venga fatto nella zona di viale Hanoi che mi sembra la zona più naturalmente propensa per questa attività.

Il sostegno al consumo di comunità; anche questa è una cosa di cui abbiamo parlato sempre con le associazioni durante la campagna elettorale, mi fa piacere che il sindaco l'abbia recepita nelle sue linee di mandato.

Tutto il capitolo dedicato alla mobilità ad emissioni zero invece non l'ho capito. Si arriva a parlare dei riscio elettrici; vorrei sapere cosa si intende per riscio elettrico.

Sosterremo l'auto produzione energetica diffusa; è una cosa che viene già fatta a Sieci dall'azienda Frescobaldi, casomai direi che serve un regolamento sul fotovoltaico.

Si parla anche di appositi regolamenti che introdurranno incentivi e agevolazioni a fronte della certificazione dei consumi energetici. Il comune qui prende un impegno dicendo che verranno dati incentivi e agevolazioni in termini di denaro o comunque di risparmio di denaro, vorrei sapere dove il comune intende prendere i fondi per questi incentivi.

I nuovi fontanelli pubblici. Siamo d'accordo chiaramente, mi auguro che i nuovi fontanelli vengano messi nella zona di Mezzana, a Fossato o dove la giunta riterrà più opportuno attraverso studi di fattibilità. Ma per esempio le fontane? Nel nostro territorio vi sono delle belle fontane decorative, le Montagnole, la stessa fontana in via Tanzini, perché non prevede per esempio una ristrutturazione e una rimessa a norma delle fontane? Anche queste possono essere usate come fossero fontanelli pubblici, senza contare che parlando di decoro urbano sono un bene che potrebbe essere rivisto.

Il potenziamento delle infrastrutture. Siamo al capitolo 4.2. Il sindaco scrive: proseguiremo le azioni possibili volte alla realizzazione del doppio ponte di Vallina. Qui volevo aggiungere come emendamento la circonvallazione Rufina Montebonello, un impegno dell'amministrazione per quanto riguarda questa importante circonvallazione.

Luoghi d'incontro e aggregazione, piazze e giardini. Tutte le piazze e tutti i giardini devono avere la stessa attenzione, anche quelli delle frazioni. Vi sono dei giardini che in questo comune sono considerati di serie A e altri considerati di serie B. La cura del verde e dei giardini deve essere sempre all'interno del decoro urbano una priorità per questa amministrazione, perché se si parla dei 29 metri di piste ciclabili di ogni bambino, penso che ai bambini faccia piacere anche la cura di un piccolo parco urbano con la manutenzione di un'altalena o di uno scivolo.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Le scuole, tema caro a tutti noi. Credo sia mancata e manchi in questo comune la manutenzione ordinaria delle scuole. Che si sia recuperato spazio per il cambiamento della segreteria che è passata dalla De Amicis alla Maltoni me ne importa poco se nella scuola di Montebonello ci piove. Ci sono delle priorità che un comune deve avere. Avevo fatto un'interrogazione, sarà argomento del prossimo consiglio comunale, ma non posso non parlarne quando si parla di scuole all'interno delle linee di mandato, avevo fatto una interrogazione all'inizio dell'estate per sapere quali erano le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria che l'amministrazione intendeva tenere durante il periodo estivo in tutte le scuole, e già in quell'interrogazione chiedevo in particolar modo della scuola di Montebonello. L'interrogazione a risposta scritta non è stata esaustiva per tanti altri motivi ma non ha nemmeno citato la scuola di Montebonello, per questo ho ripresentato un'ulteriore interrogazione perché è rinziata la scuola ma dentro questa scuola di Montebonello ci piove come l'anno scorso. E questo in un'amministrazione che si propone con ipotesi di visione, concretezza e futuro non può mancare un'attenzione particolare per quelle che sono le scuole, i bambini e tutto il resto.

Lotta al bullismo, al razzismo, omofobia e pari opportunità. Ho visto oggi per la prima volta la campagna pubblicitaria che è stata appoggiata dal comune in sinergia con le associazioni sportive. A me lo sport piace, mia figlia lo pratica in associazioni sportive del territorio, però in consiglio comunale si sente parlare solo di queste associazioni sportive, non avevo mai sentito parlare tanto di sport in consiglio comunale come in questi primi consigli comunali di questa legislatura. Sembra che tutta la politica giovanile legata ai bambini sia completamente fatta dalle associazioni sportive; capisco che vi sono rappresentanti di questo consiglio comunale presidenti e facenti parti di importanti associazioni sportive del territorio, e mi è un po' dispiaciuto vedere che una campagna pubblicitaria come quella che ho visto oggi sia appoggiata da associazioni sportive di questo territorio. Sarà oggetto di una mozione o interpellanza del prossimo consiglio comunale, ritengo che nemmeno un euro debba andare sprecato per azioni se prima non vengono fatte le emergenze. Una campagna come è quella che è stata decisa con una determina del comune sull'omofobia, su stereotipi di genere, che verrà fatta nelle scuole medie per avere un atteggiamento flessibile e aperto verso i ruoli di genere, penso che averci investito anche un solo euro, e non si parla di un grande investimento, mi pare che la cifra sia 3100 euro, non ne faccio una questione di quanto ma di [...], cioè nel momento in cui non si hanno soldi per rimettere a posto un'altalena o una scuola, credo che un comune non debba gettare neanche un euro per una campagna di sensibilizzazione contro i ruoli di genere per incoraggiare la formazione e la libera espressione di sé anche per i bambini delle scuole medie. Magari per ragazzi delle scuole superiori può andare ma credo che per i ragazzi delle scuole medie certi tipi di campagne non siano compito del comune ma dell'educazione della famiglia.

Ricordo la presentazione degli emendamenti che ho detto e mi aspetto un chiarimento del sindaco sulle parti che ho chiesto.

Consigliere Gori

Partiamo dall'ultimo punto che ha detto la consigliere Cappelletti che mi trova contrariato perché io già anni fa avendo fatto, Marini era assessore a quei tempi, una campagna per quanto riguarda tutta la parte del bullismo fatta a scuola, dall'infanzia fino alla scuola superiore, era veramente fatta con criterio e giudizio, e sono cose fatte esclusivamente per eliminare differenze che poi portano a spiacevoli episodi di bullismo e di altre attività. Non c'è niente che loro fanno con tutte queste false notizie che poi sicuramente circoleranno.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Partiamo dall'area ferroviaria. Si riparte con la casa della salute; le amministrazioni comunali di Pontassieve, San Francesco e dintorni hanno smantellato completamente perché avevamo il vecchio poli ambulatorio che era dagli anni 60 che c'era ma comunque riusciva a fare dalle radiografie fino alla fisioterapia e prelievi, ed era completamente una casa della salute. Era da cambiare, da rifare nuovo, ma non penso sia comunque competenza comunale ma comunque si può fare sempre, e noi siamo d'accordo; se penso alle case della salute che sono state fatte e sono già da ristrutturare perché sono state fatte 10 anni fa, a questo punto noi siamo ancora a pensare a come fare la nostra casa della salute. Penso sarebbe il caso che qualcuno o si infuria e riesce a fare un pieno serio, altrimenti la casa della salute serve come sempre a usare delle parole come dire inceneritore o termovalorizzatore, perché in realtà è un poli ambulatorio. E questo ha favorito un avvento brutale del privato che per me è inconcepibile perché la sanità per me deve essere esclusivamente pubblica; che poi sia un privato sociale, senza scopo di lucro, mettetela come volete ma è comunque un privato, un privato che è subentrato in una situazione di difficoltà per tutti coloro che erano i cittadini della Valdisieve, perché per fare un prelievo o andavi a Ponte a Niccheri o a Borgo, come quando è stato spostato l'ambulatorio dei diabetici, una battaglia di anni per farlo aprire e in pochi giorni fu chiuso. Ora è stato riaperto.

Mi auguro che non si riparta sempre con la solita maniera di amministrare, cioè proclami; mi ricordo l'articolo della Nazione dove Mairaghi firmava l'accordo nel 2014 prima delle elezioni per la casa della salute insieme alla regione.

Ex Chino Chini. Mi fa piacere da membro della scuola vedere che quella scuola finalmente tornerà spero presto a vivere coi ragazzi e con la cultura, cultura della musica; siamo uno dei pochi plessi scolastici che hanno alle medie un reparto esclusivamente musicale. Anche qui fu protestato tanto ma è grazie al nostro intervento da quando siamo al governo perché c'era un errore di fondo sul bando che poi fu aggiustato perché il bando era incostituzionale, il bando che fu fatto a suo tempo dall'amministrazione per il Chino Chini. Fu ripristinato dal nuovo governo, e mi fa piacere che questo sia all'attenzione dell'amministrazione e spero che la manutenzione di tale impianto e di tale scuola sia degno di tale nome.

Inceneritore. Lei lo chiama una vittoria, io già a un consiglio comunale ho fatto l'elenco di tutte le persone che si sono battute per questa cosa. Personalmente, se fossi dalla vostra parte, mi vergognerei a chiamarla vittoria per voi, la chiamerei vittoria per i cittadini perché ci sono persone che addirittura hanno avuto delle condanne e sono state arrestate perché venisse chiuso l'inceneritore o almeno non venisse fatto l'impianto nuovo. Quelli del centro sociale furono arrestati.

Comunque l'inceneritore ci è costato una follia, un milione e 200 mila euro, che è stato diviso su tutto l'Ato, non noccioline. Quando il sindaco prima di lei ci disse che ci dovevamo fidare di lui, che non avrebbe inquinato e che lui era garante, è stato riconfermato amministratore delegato di un'azienda che gestisce rifiuti. Questo per capire che comunque bisogna avere delle accortezze prima di parlare, perché comunque lui si faceva garante per i cittadini e per l'amministrazione quando poi in realtà è diventato amministratore delegato per la seconda volta.

Ciclopiste. Sono favorevolissimo, spero che ne facciate a chilometri, però con giudizio, non davanti ai cancelli come quella che c'è ai Villini. Bisogna parlare anche di viabilità, e in questo documento non c'è niente sulla viabilità di Pontassieve, non è mai menzionata. E andrebbe rivista totalmente. Se vogliamo fare dei marciapiedi diversi, dei raccordi ciclabili anche più piccoli bisogna istituire dei sensi unici, bisogna cercare di capire come far tornare la gente a usare il raccordo esterno, perché non c'è più nessuno di Pontassieve che fa il raccordo esterno. Nessuno passa più dalla



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

variante, solo quelli che vanno a Rufina o verso la Consuma. Bisogna obbligarli a entrare in Pontassieve solo quando hanno necessità o arrivare alla Coop, non devono avere la possibilità di transitare all'interno di Pontassieve. E in questo documento non c'è assolutamente niente di viabilità.

Se si fanno i sensi unici si può trovare il posto per fare altri posteggi, si possono fare delle piste, si può fare come in tante città che hanno ridotto a una carreggiata e l'altra carreggiata la usano solo per piste o posteggio.

La Maltoni. Investimenti giustamente doverosi e fatti con criterio, ma anche un po' di insonorizzazione che ancora manca. Dopo l'ispezione che ho fatto devo dire che le aule sono state fatte correttamente. Vi ricordo che questo era un investimento obbligato perché lì c'era un cedimento strutturale e non era più agibile. La Maltoni non era più utilizzabile, c'erano le aule chiuse perché c'era stato un cedimento strutturale del pavimento. Tutto è stato risistemato però comunque era un obbligo.

Una cosa bella che ho visto, l'impegno condiviso nella cura del decoro; mi potrebbe anche trovare d'accordo su certi argomenti. Vi faccio un semplice esempio: non so come un commerciante possa impegnarsi con un'amministrazione quando il bar Ruggini ai Villini ha eseguito dei lavori, ha fatto un posteggio a suo spese, ve l'ha dato in gestione perché lo volevate in gestione, la manutenzione non è stata fatta e ora il posteggio non è più agibile ed è stato chiuso. Lì c'era una convenzione a suo tempo, penso che qualsiasi commerciante prima di rispendere soldi se lo tiene per sé. Se si vuole fare una condivisione dei beni comuni, i beni comuni vanno comunque mantenuti e gestiti perché uno ve li dona e ve li fa usare però la gestione deve essere fatta correttamente.

Gioco d'azzardo. Già con Mattia abbiamo fatto insieme, perché era anche un nostro impegno, vi volevo solo dire che a Pontassieve nell'anno passato sono stati giocati 14 milioni di euro sulle scommesse. Ci vuole un'attenzione maggiore da parte di tutti nel fare un controllo serrato sia sugli orari di apertura che su tutto quel che riguarda le scommesse perché le scommesse purtroppo vengono fatte anche ai minorenni. Le sale slot sono aperte in orari che non dovrebbero, e qui vi chiedo di dare una stretta seria a questo tipo di gioco.

Capisco che sono finanziamenti e lo stato ci guadagna, però poi i servizi sociali di cui dobbiamo rendere conto sono soldi che dobbiamo spendere continuamente perché poi le situazioni del gioco d'azzardo vanno a ricadere su persone che poi non hanno una situazione familiare delle migliori.

Rifiuti zero. Mi trovate d'accordo su tanti punti. Siamo però in ritardo di 10 anni. Mi auguro che si possa riprendere in tempi brevi un recupero forzato su questo, e le tappe devono essere ben definite e forzate, perché aderire a rifiuti zero non vuol dire niente, si fa un contratto con una società che è diventata a questo punto una società a tutti gli effetti, dove si condividono delle azioni ma in realtà le azioni maggiori vanno fatte con gli altri comuni e va fatto un contributo e un piano di lavoro sull'azienda. Altrimenti possiamo mettere quanti obiettivi vogliamo ma non arriveremo da nessuna parte. Chiedo la partecipazione attiva non a una commissione dove ci fate vedere quello che fate, ma vi chiedo se è possibile partecipare a un contributo, perché ormai sono più di 10 anni che studio i rifiuti insieme agli altri ragazzi, ed era un nostro cavallo di battaglia e penso di potervi dare una mano. Spero che questo vi entri nel DNA dell'aiuto da chi è dalla parte opposta del vostro banco.

Sport. Su questo potremmo parlare tutta la sera. Già ne abbiamo fatto riferimento anche l'altra volta. Abbiamo da capire due cose. Avete fatto convenzioni dove ci sono delle società sportive che non le rispettano e nonostante tutto continuiamo a far usare gli impianti e a finanziare queste società sportive che non rispettano gli impegni.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Per combattere il bullismo bisogna che entriate all'interno delle società sportive, e qui c'è da catechizzare veramente chi va a fare l'allenatore, che dovrebbe essere un istruttore, perché alla fine noi facciamo tanti discorsi e poi quando andiamo sul campo, ho 3 figli e sono sul campo tutte le domeniche, ma non è così. Se colui che dovrebbe aiutare i ragazzi a far capire qual è la strategia e il modo di comportarsi correttamente è il primo a non essere il più corretto, siamo veramente in un momento drammatico perché poi succede che i ragazzi che hanno delle possibilità minori, delle situazioni peggiori poi subiscono dei grossi traumi, e potrei portare tanti esempi. Quindi vi chiedo di prestare attenzione su questo perché altrimenti si fanno tanti discorsi ma alla fine si riesce sempre a trovare una scorciatoia dove tutto resta invariato.

Il rifacimento degli impianti sportivi. Finora ero contrario perché sono contrario a far prendere degli impegni gravosi, come quelli presi dalla polisportiva Sieci, dalla polisportiva Curiel, che hanno fatto degli impegni grandi perché hanno speso centinaia di migliaia di euro e si sono impegnati con del loro, non lo posso comprendere. Abbiamo il credito sportivo, i bandi, c'era un bando per la disabilità della Vodafone, si poteva fare l'impianto della piscina ma non è stato preso in considerazione. Non è ammissibile far impegnare delle persone che già donano il loro tempo h24 alle società sportive e poi gli dobbiamo far impegnare anche la casa per costruire una palestra. Anche questa volta avete delle società qui a Pontassieve che fanno ristrutturazioni energetiche importanti ma so che mai vi siete fatti vedere per una consulenza.

La legge 104 diceva che c'erano dei contributi che il comune erogava però oramai sono più di due anni che questi contributi non vengono più erogati da quando tutto è passato all'unione dei comuni. Tutto è rimasto invariato ma in realtà così non è perché ho avuto delle conferme che questi contributi sul sociale sono spariti.

Biglietto unico, trasporti. Qua abbiamo tante cose da dire. Da una parte volete eliminare tutta la parte delle emissioni, in realtà poi non riusciamo ad avere un rapporto serio con la regione per la riduzione del biglietto, come dovrebbe essere il trasporto gratuito dalla stazione fino alla Balducci perché non è possibile pagare 30 euro e avere sempre 3 controllori lì.

Una cosa mi ha sorpreso. Nella riorganizzazione dei servizi sanitari avete scritto al punto B sulla casa della salute: che sia realizzata con criteri moderni e funzionali e soprattutto nel rispetto della normativa antisismica. Perché prevede anche di costruire senza il rispetto della normativa? Spero vi sia sfuggita questa cosa.

Consigliera Brogi

Volevo riferire sulla linea 5 che riguarda giovani, sport, inclusione e cooperazione. È la parte che più mi riguarda e che sto facendo da tanti anni. Volevo sottolineare come sono state fatte queste linee guida, come sono stati questi piccoli capitoli. Sono fatti grazie alla giunta precedente che ringrazio che ha chiamato i cittadini e i rappresentanti delle varie associazioni di giovani, di solidarietà e sportive chiedendo di cosa avevano bisogno.

In base alle discussioni avvenute in queste riunioni durante la campagna elettorale della nostra sindaca sono venute fuori queste linee. Sono delle linee che vengono direttamente dalle persone, le esigenze e le necessità delle persone. Le associazioni nascono spesso per aiutare le istituzioni che non possono arrivare direttamente alla popolazione. Sono venuti fuori questi piccoli paragrafi che propongono delle azioni che hanno la caratteristica di essere fattibili e reali, non sono cose ipotetiche. Ci sono due che parlano di mettere in rete le associazioni, di farle conoscere in modo che un cittadino arriva, bussa e dice "io ho questo problema" e sanno dove indirizzarlo. Quindi sono anche delle azioni che non hanno poi un costo elevato.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Lo strumento fondamentale dello sport; lo sport per i bambini, gli adulti e gli anziani ha una doppia valenza: valenza medica, sono stata ieri a un congresso a Bari dove si parlava di quanto lo sport diminuisce la quantità di ricoveri sia per bambini con disabilità fisico intellettive, ragazzi e adulti con psicosi e anche su normali adulti e sugli anziani. Fare sport ha anche un'azione di risparmio sulla salute, sono dati scientifici che sono su tutti i testi di medicina.

L'altra cosa è lo sport come fonte di socializzazione e di aiuto per la società. Prima di tutto abbattimento dell'isolamento nei bambini con difficoltà fisiche o mentali.

Importante è anche contro il bullismo perché a stare all'interno di un gruppo di sport si impara anche a rispettare le regole e gli altri. Puntare sullo sport è molto importante perché ha una cascata su tantissime altre cose.

Se non c'è bullismo i bambini hanno anche meno esigenze di psicologi e farmaci, sono più concentrati in quella via invece di prendere altre vie. Lo sport è l'unico modo anche per inserire ragazzi disabili nella società perché altrimenti non avrebbero nessun inserimento. Quando si parla di pari opportunità e di lotta contro il bullismo, l'omofobia e il razzismo, lo sport risulta essere uno strumento fondamentale. Quindi ringrazio la giunta per come ha lavorato e per aver fatto in modo che tutte le persone potessero arrivare a loro con dei suggerimenti tramite le associazioni che le rappresentano.

Consigliere Rossi

Solo per fare due considerazioni sul punto n. 4 delle linee di mandato. E' vero che già nei precedenti programmi era già presente la voce, e questo magari è anche un elogio ai precedenti sindaci ha hanno avuto una visione avanti e prospettica, se ancora oggi parliamo di questo, non credo sia solo per una macchina burocratica e politica ferma che si guarda la pancia ed è ferma su ragionamenti che riguardano solo se stessi, ma credo siano dei tempi anche dovuti perché abbiamo l'unione dei comuni, e questo piano intercomunale credo sia frutto di questa coesione che piano piano va costruita. Sarebbe bello creare delle politiche di condivisione e collaborazione anche fra parti politiche opposte in tempi ristretti, è auspicabile che tutti ci si trovi d'accordo su questi banchi nel portare avanti politiche veloci e condivise affinché tutto vada nel migliore dei modi nei confronti dei servizi rivolti ai cittadini.

Il discorso del piano intercomunale, sono uno dei redattori di un piano intercomunale dell'unione dei comuni quando ancora si chiamava comunità montana montagna fiorentina, del piano intercomunale di protezione civile, quello che si pensa si una cosa banale da fare, si mettono insieme 4-5 piani, allora erano di più c'era dentro anche Dicomano e Rignano, si mettono insieme tanti piani e si crea un piano intercomunale.

In realtà la sfida è una sfida ambiziosa perché si va a togliere, e qui si parla di lungimiranza politica, i confini amministrativi, ad abbattere le normali barriere amministrative, cioè i confini comunali. Si vanno a prevedere delle scelte politiche con divisive, cioè pensare che un cittadino di Pontassieve sia soggetto a un regolamento e a delle norme identiche dei nostri vicini comuni, Rufina piuttosto che Pelago o altri, questa secondo me è una vittoria. Non è facile. E questo vuol dire avere purtroppo percorso una strada lunga e tortuosa di 10 anni di normative che si sono succedute. Ricordo l'ultima norma regionale che ribadisce il concetto di piano intercomunale è del 2014, quindi non parliamo di secoli fa. È un progetto ambizioso e politicamente andrebbe condiviso in maniera trasversale perché interesserà tutti noi sia di opposizione che di maggioranza. Andremo a fare delle scelte strategiche, andiamo a vincolare delle aree del nostro territorio e non solo, a dare dei retini che poi vincoleranno per i prossimi decenni. Secondo me è l'espressione massima della



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

politica, vedere nella lontananza, pianificare qualcosa che non riguarda domani ma un qualcosa a lungo termine. Sarà quindi importante poter decidere come destinare delle aree del nostro territorio e unirle insieme ai cittadini e ai territori comunali vicini. Credo che questo sia il vero senso dell'area vasta, dell'unione comuni che intendiamo noi, quella di mettersi insieme a lavorare.

Si è parlato sempre anche negli anni scorsi di comune unico; è una sfida enorme, forse lontana e ancora non attuale, però abbiamo l'unione dei comuni, quindi basta far funzionare quello che esiste già. Io sono per la casa della salute perché questo vuol dire dare dei servizi. Se lì non ci sono va costruito un contenitore, sono dei servizi integrati e di prossimità che metti insieme e crei un servizio integrato che è quello della casa della salute. Quella che è lì da anni non è casa della salute. L'argomento del piano intercomunale è un punto basilare delle linee programmatiche e del documento della giunta e del governo. Credo sia un elemento di novità, pur essendo da tempo presente, perché lo troviamo adesso, da novembre abbiamo tutti i vincoli possibili per i nostri cittadini e la nostra urbanistica sarà ferma solo per lavorare, i nostri uffici tecnici che lavorano in maniera splendida, e ne abbiamo la testimonianza nelle numerose commissioni che facciamo, ci sono persone veramente competenti. Andremo a lavorare in maniera seria su questo progetto, che sarà forse uno dei primi, perché esistono già esperienze in regione toscana ma in città metropolitana abbiamo l'unione dei comuni del Mugello che stanno lavorando a un progetto simile. È un qualcosa di cui stiamo ragionando adesso.

La pianificazione. Si utilizza una citazione dell'imperatore Augusto, anche lui molto lungimirante che diceva che le pianificazioni più diventano complesse e più si abbassa il valore della pianificazione. Questa è una pianificazione complessa perché si vanno a integrare quelli che sono i regolamenti che dettano le regole di utilizzo del suolo, delle politiche ambientali, perché magari si mettono all'interno gli sgravi per degli oneri di urbanizzazione non più lineari ma dettati magari da efficientamenti energetici.

Credo che questa complessità che qui c'è ci porterà a un lavoro molto complesso e duro però credo che ognuno di noi debba superare le barriere politiche e mentali di appartenenza e andare verso l'obiettivo di dare un servizio sempre più integrato e coeso coi territori vicini.

Credo che creare un piano strutturale condiviso e integrato sia la soluzione migliore per cercare di dare dei servizi ottimali per i nostri cittadini.

Consigliere Tagliati

Un breve intervento per commentare le linee di mandato espresse dalla nostra sindaca che a nostro parere sono molto attente alla persona, ed essendo noi di estrazione dell'associazionismo dove le persone sono messe al centro, che siano bambini, adulti, disabili o anziani, questa percezione della persona ci ha colpito. Quindi ci sentiamo proprio centrati dalle parole che sono state esposte.

Si percepisce una proiezione del futuro, essere proiettati in avanti, giovani, ambiente, sport, anziani, disabili, in ognuno di questi temi c'è un salto in avanti. Le due parole persone e futuro sono per noi importanti.

Sosterremo l'amministrazione nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Consigliere Santoni

Prendo con piacere la parola in questa assemblea. Ritengo che le linee di mandato di qualsiasi amministrazione che si insedia rappresentino una serie di obiettivi che l'amministrazione intende raggiungere, e tutti quanti auspichiamo che questo sia possibile.

Colgo con grande favore il fatto che la definizione di queste linee di mandato sia avvenuta tramite anche una serie di incontri con le associazioni, la popolazione che ha ritenuto parteciparvi ed



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

esprimere i propri desideri e le proprietà necessità, e quindi secondo me costituisce un segno di grande attenzione nei confronti della cittadinanza.

Relativamente agli aspetti istituzionali, il piano strutturale intercomunale o l'unione dei comuni, sono dell'opinione che alcune questioni, ad esempio in ambito trasporto il biglietto unico, siano questioni che per avere una positiva soluzione necessitano di avere una maggior forza contrattuale, un maggior peso politico. In questo senso un'unione dei comuni che funzioni bene potrà dare una spinta positiva in questo senso.

Coglierei con grande favore che nell'ambito delle opere pubbliche, siano esse piccole o grandi, o anche di piccola manutenzione, si potesse fare un piano anche temporale da divulgare anche in assemblee pubbliche alla cittadinanza del capoluogo e delle frazioni. Spesso succede che magari il cittadino ferma il consigliere e gli domanda informazioni; se potessimo dare un'informazione puntuale, che dia una scadenza temporale, questo andrebbe a favore della visione che anche il cittadino avrebbe dell'amministrazione, perché avrebbe una sensazione che il problema che in quel momento gli sembra impellente comunque è in programma compatibilmente con le esigenze economiche e di bilancio.

Da parte mia e del partito democratico sosterrò con grande partecipazione e convinzione e daremo il nostro contributo di collaborazione perché questi obiettivi siano effettivamente realizzati.

Consigliere Donnini

Mi fa piacere che stasera si sia fatta una bella discussione in un ambito in cui non è nemmeno facile a volte prendere la parola ed esprimere dei concetti che sono anche complicati, perché per chi fa altro nella sua vita e fa l'amministratore come volontariato, entrare nelle tematiche che abbiamo trattato stasera non è semplice.

Ringrazio tutti i consiglieri, a cominciare dai consiglieri di opposizione ma anche di maggioranza, per aver portato ognuno il proprio contributo. Quando si fanno le selezioni delle persone che si presenteranno candidati a consigliere comunale molto spesso si perde la strada per individuare le persone che sono in grado poi di ricoprire quel ruolo in modo soddisfacente per chi li vota.

Credo che questo sia un tassello importante per l'amministrazione perché è importante avere la guida della giunta ma è altrettanto importante che all'interno di un consiglio comunale ci siano momenti di discussione come questo.

Per quanto riguarda i tavoli. È una cosa che contraddistingue le forze politiche. Noi siamo abituati a fare i tavoli e li chiamiamo tavoli di concertazione. La politica tante volte si ferma su quei tavoli, lo so, però per noi è importante parlare con le persone e trovare delle soluzioni insieme e non dare la sensazione di un uomo solo al comando.

Credo che in questo le forze politiche di sinistra e di centro sinistra che si riconoscono in un partito che qualcuno definisce del 900, ma che secondo me guarda avanti, mettano come fondamento questa cosa.

Ho apprezzato personalmente, ma credo anche il gruppo, le aperture fatte da Simone Gori su tanti temi che credo siano temi sui quali confrontarsi. Poi chiaramente sarà il sindaco e gli assessori a scegliere le modalità, ma credo ci sia veramente la possibilità di collaborare in determinati temi.

Ho buttato giù delle righe perché a braccio si rischia di dimenticarsi qualcosa.

Il programma di governo che ha presentato la sindaca è ambizioso e a nostro avviso all'avanguardia, perché anche se si riprendono dei punti del passato già portati avanti e messi dentro i programmi di varie legislature e consiliature, lo si prende e si affronta in altre modalità.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Nei vari capitoli si indica una progettualità innovativa che guarda al futuro di una Pontassieve che si apre alle sfide importanti con un governo della città a nostro avviso illuminato ed aperto al civismo, all'associazionismo e all'inclusione e al sostegno di ogni persona.

L'universalismo dei diritti è il filo conduttore di tutto il programma, dove garantire il diritto ai più deboli significa garantire i diritti a tutti.

Le politiche fatte nella scorsa consiliatura e in generale dai governi di centro sinistra degli ultimi anni sono sempre state inclusive; la rete civica costituita dalle associazioni di volontariato è sempre stata protagonista. Un territorio dove i cittadini si impegnano quotidianamente in modo organizzato donando il loro tempo per il bene comune.

Per questo il nostro comune parte con un'ambizione che a nostro avviso è a portata di mano, che è quella di costituire un sistema di economia civile circolare nel quale chi amministra si pone sullo stesso piano sulle associazioni di volontariato e con tutte le attività private.

Un altro valore importante è il lavoro, l'attenzione al lavoro e alla trasformazione avvenuta in questi anni di crisi economica, nei passaggi da polo esclusivamente produttivo a territorio dove si è sviluppato un terziario avanzato per erogare servizi sempre più qualificanti, e questo ce lo dicono le indagini sociologiche. Il lavoro quindi è capace di creare sviluppo e dare dignità ai nostri cittadini e far emergere le qualità. Lo stanno a testimoniare le aziende vinicole di primo piano che fanno sede a Pontassieve, lo sviluppo della pelletteria e il ritorno della produzione meccanica nelle officine ferroviarie.

Resta aperto ed è corretto che sia inserito nel programma il tema delle attività commerciali. Questo non è stato colto dall'opposizione. Quel piccolo commercio al dettaglio che costituisce un'importante rete economica ma anche di protezione sociale che va sostenuto e qualificato. Per questo è importante creare un marchio di eccellenze per le attività di qualità del territorio.

Nella scorsa consiliatura è stata svolta una grande azione per il reperimento delle risorse economiche per finanziare la mobilità urbana, piste ciclabili, sicurezza nelle strade, ma anche per lo sviluppo e lo stimolo delle attività sociali. Una per tutte è la progettualità fatta per l'ex Chino Chini. Altrettanto importante e strategico sarà il tema della casa della salute e della progettazione dell'area ferroviaria. Queste due operazioni vanno di pari passo ed è arrivato il momento dove le attività di caratterizzazione fatte nella precedente consiliatura di chiarire definitivamente questo aspetto e di partire davvero coi fatti.

Il tema della cassa della salute affrontato con una frase che esprime una maniera politica quello che dovrà essere quel luogo, l'assistenza a titolarità pubblica promuovendo un sistema universalistico, che è quello che prima ha detto anche Gori. La sua collocazione all'interno dell'area ferroviaria garantirà la fruizione ma anche lo sviluppo.

E' poi importante sottolineare che l'amministrazione si dà anche un metodo di verifica per le azioni che svolge mettendo a programma per la prima volta la redazione del bilancio sociale, dove sia ben specificato quello che è fatto in questo ambito. Quindi si danno anche dei metodi di controllo. Ed il tema ambientale trova delle declinazioni che possono mettere il nostro comune all'avanguardia nella ricerca di soluzioni per lo sviluppo sostenibile.

La raccolta porta a porta. Non sarà banale fare la raccolta porta a porta perché dovremo fare un'azione importantissima sui cittadini, quella dell'informazione e dell'educazione. Il plastic free, la mobilità ad emissioni zero, il sostegno alle energie rinnovabili, gli efficientamenti energetici sono temi da sviluppare con un obiettivo chiaro che è quello che è definito come il green new deal. Ed anche il piano del governo del territorio che prima ci ha illustrato bene Francesco ha come filo



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

conduttore l'ecologia e la sostenibilità ambientale ponendo come obiettivo l'abbattimento e il consumo del territorio e la mobilità.

Mobilità pubblica che potrà essere incentivata anche con iniziative come la possibilità di acquistare il biglietto unico metropolitano che permette di utilizzare tutti i mezzi di trasporto pubblico di Firenze spostandosi fra Firenze e i comuni limitrofi con un solo abbonamento. Per ora è stato fatto solo per i comuni che confinano con Firenze; si deve fare in modo che anche Pontassieve possa avere questa possibilità.

Questo per una qualità della vita sempre più alta, cosa che nel nostro comune è dimostrata da indagini sociologiche oggettive, rapporti regionali ai quali dovremo forse dare più risalto.

Lo sport fa parte del sistema di protezione sociale, della qualità della vita, della promozione dei sani stili di vita. Per questo azione importante di sostegno all'associazionismo sportivo sono fondamentali, come è importante istituire una commissione sport dove si possa coordinare, valorizzare tutte le attività messe in campo. Sport si coniuga sempre più con la formazione delle giovani generazioni. È un tema da approfondire in luoghi inclusivi dove ognuno può essere sé stesso partendo dal diritto di fare sport per tutti.

Abbiamo toccato solo alcuni degli aspetti che caratterizzano a nostro avviso in modo molto positivo il programma che Monica ha presentato, un'azione di governo dove i diritti, l'inclusione e il sostegno ai più deboli è parte fondamentale, dove questa azione si rivolge anche alle persone che chiedono aiuto perché fuggite da situazioni economiche disastrose, da guerre, da qualsiasi tipo di persecuzione. Pontassieve è sempre stata una città accogliente, si è sempre combattuto ogni forma di discriminazione razziale, di genere e di bullismo, di discriminazione sugli orientamenti sessuali.

Nei programmi viene anche trattato un tema importantissimo che è quello dei giovani, delle loro attività, delle politiche che verranno messe in campo dall'amministrazione comunale. Ma qui si può cogliere anche un altro aspetto che è quello delle donne e degli uomini che porteranno avanti con l'azione politica quotidiana tutte le tematiche.

Sono i nostri assessori che insieme alla nostra sindaca costituiranno una delle giunte comunali più giovani della provincia di Firenze, ed è la giunta più giovane che si sia insediata nel nostro comune. Un investimento per il futuro ma anche la testimonianza e l'attenzione particolare che nei prossimi anni si avrà per le tematiche del mondo giovanile, Giulia, Mattia, Jacopo, Filippo, Carlo insieme a Monica, il gruppo del P.D. vi supporterà nella vostra azione di governo. Il programma di mandato è di alta levatura. Le sfide sono molteplici, sono problemi trasversali nei quali proveremo ad avere un consenso generale delle forze politiche rappresentate in questo consiglio comunale, pur mantenendo un rapporto chiaro fra maggioranza e opposizione, maggioranza nella quale il P.D. porterà il contributo fondamentale di sostegno dopo una bella campagna elettorale che ha portato il governo del comune di Pontassieve e il centro sinistra e che ha come altro attore fondamentale il civismo sociale che è espresso nei colleghi consiglieri della lista civica.

Una maggioranza coesa, una scelta di una coalizione che ha significato per Pontassieve, un laboratorio politico nel quale la nostra sindaca ha sempre avuto come riferimento e che ha sempre cercato di valorizzare. Oltre ad un impegno quotidiano di relazione verso tutti i nostri cittadini ai quali Monica è riuscita sempre a dare risposta stando vicino alle persone, interpretandone i loro problemi e necessità ma anche valorizzando le eccellenze del nostro territorio. Per tutti questi motivi noi voteremo a favore.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Consigliere Nenci

Innanzitutto vi ringrazio della mia nomina. Volevo dare un piccolo accenno al nostro gruppo che anche se in questi giorni non è sembrato unito per le dimissioni personali etc., volevo dare una correzione un po' alla linea programmatica. Purtroppo io non sono molto preparato perché non ho letto tutto il fascicolo, ma molto ripetitivo perché la mia esperienza politica purtroppo, nonostante segua questo comune da 20 anni, vedo un po' generalizzate tante cose che vedo nel programma, area ferroviaria, parcheggi, viabilità, decoro, giardini, cose da comune cittadino più che da consigliere.

Ho assistito a dei dibattiti molto politici come ha rappresentato ora il consigliere Donnini e anche l'altro signore che elogia questo piano programmato perché giustamente la popolazione di Pontassieve li ha votati e per cui sono qui a rappresentare una grande maggioranza.

Come gruppo non siamo a rappresentare l'uomo o la donna soli al comando, tutt'altro. Siamo tre consiglieri e rappresentiamo Lega Salvini per Pontassieve, siamo una piccola percentuale della popolazione di Pontassieve che probabilmente ci ha mandato qui a controllare e discutere con voi in maniera decorosa. Rappresentiamo le esigenze di tanti cittadini, anche di tante località come Sieci, Molin del Piano, Montebonello.

Da comune cittadino mi ero limitato a comunicare con la sindaca a cui a volte mando delle foto di quello che trovo, e d'ora in avanti cercherò di rappresentarlo di più in consiglio comunale.

Noi siamo più per una Pontassieve viva. Vi chiederemo venia se vogliamo accelerare un po' i tempi perché da 20 anni sentiamo parlare di certi problemi, capisco la volontà politica dell'unione dei comuni, allargare a San Godenzo, Reggello; noi in questo momento rappresentiamo come consiglieri, mi sembrava più un consiglio della città metropolitana stasera più che di un paese che ha bisogno e ha una necessità impellente di cambiare passo. Il paese sta soffrendo, sta soffrendo il commercio, la viabilità, il decoro e anche la sicurezza.

C'è tutto questo sistema inclusivo perché le associazioni vogliono che tutti possano star bene etc. Io sono qui a rappresentare la popolazione che quando mi ferma per strada mi chiede: ma i tuoi amici lassù parlano di differenziata, ma ci sono stati cestini per la raccolta rifiuti, potrebbero cominciare a fare una scelta già differenziata con dei cestini lungo le vie in modo da diversificare la plastica con la carta etc.?

Chiaramente vi daremo un po' di battaglia politica perché preferiamo una Pontassieve viva, e scusate se magari la nostra esperienza qualche volta non sarà così diplomatica però quando abbiamo da dirvi qualcosa siamo nel diritto di farlo in consiglio comunale per i nostri cittadini. Vi ringrazio e scusate la mia intrusione.

Assessore Cresci

È la prima volta che intervengo da assessore. Mi intrometto nel dibattito consiliare che è stato così ricco di interventi e spunti solo per rispondere ad alcuni interventi che sono stati fatti riguardo le deleghe che mi sono proprie.

Quando si parla di infrastrutture di competenza comunale per agevolazione al tessuto produttivo e commerciale del comune, a parte ricordo che queste sono linee di mandato, quindi linee iniziali, si parla ad esempio di parcheggi, ciò che compete al comune.

È un lavoro in continuità con quanto stavamo già facendo. Coerentemente con questo stiamo lavorando anche per infrastrutture non di competenza comunale. Nelle prossime settimane approveremo un protocollo per l'estensione della banda ultra larga nel comune.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Non ho capito bene se era solo una distinzione terminologica di nomenclatura. Abbiamo scelto il nome edicole digitalizzate, o access point, perché quel tipo di punto ha una doppia funzionalità: oltre a favorire l'agevolazione al cittadino, soprattutto la popolazione anziana residente in frazione per avere accesso più rapido a certificazioni per poi snellire le code negli uffici in comune, nasce con l'idea di aiutare e dare una mano a un settore che per temi legati allo sviluppo della società negli ultimi anni è in grave crisi come quello dell'edicola.

Sul gioco d'azzardo purtroppo ci continuiamo a tornare perché il problema continua a persistere ma vogliamo continuare a occuparcene. Per questo sono contento e mi sono impegnato affinché fosse inserito all'interno delle linee di mandato perché si tratta di un tema importante sia a livello di deleghe di politiche sociali che di economia civile. Non ci interessa tanto che ci possa essere un'entrata per lo stato o per un commerciante se questo ha un bilancio etico e sociale in negativo che porta più danni rispetto ai guadagni.

Riguardo le convenzioni. Già dai primi incontri che stiamo avendo con le associazioni di categoria in questa nuova legislatura sono i commercianti stessi a proporli e a richiederli, e per questo ci lavoreremo.

Non so da dove sia arrivata l'informazione sui contributi per disabilità gravissime, la legge 104, ma questi contributi continuano ad esserci e settimana scorsa io e la sindaca eravamo ai servizi sociali a discutere perché ci sono le coperture per ampliare questo contributo e il bando partirà nei prossimi mesi.

Assessore Pratesi

Ero venuto per non parlare ma non ho resistito. Cercherò di non entrare nel merito delle singole osservazioni, il mio vuol essere un intervento solo per dare un contributo alla discussione. Ci tenevo a intervenire per puntualizzare un aspetto che il sindaco ha detto in introduzione, tema che spesso passa inosservato ma che è stata una scelta politica forte dei 5 anni politici precedenti, quella della riduzione del debito.

Il nostro non è un comune in predissesto, non ha difficoltà, è un comune che ha i conti apposto però abbiamo fatto comunque la scelta consapevole e decisa di ridurre il nostro debito. In 5 anni abbiamo ridotto di 6 milioni e mezzo il nostro debito. È una scelta che vuol avere una prospettiva di lungo periodo per lasciare maggiori possibilità a chi verrà dopo di noi, che però ha delle ripercussioni evidenti sulle scelte che dobbiamo fare quotidianamente.

Prendo atto delle osservazioni soprattutto dei consiglieri di opposizione quando si dice di quello che non è stato fatto per le scuole, quello che non va nel decoro, e di questo vi ringrazio perché sono tutte osservazioni che ci aiutano a capire dove è che siamo più deboli. Il contatto coi cittadini è costante e siamo abituati a non nasconderci di fronte ai problemi che chiaramente ci sono. Ci tenevo a ribadire questo aspetto della scelta politica di lasciare i conti del comune a posto.

Quelle poche risorse di cui disponevamo richiedevano delle scelte precise. Per quanto riguarda per esempio i giardini, marciapiedi, strade, non è che non è stato fatto niente, è stato fatto meno di quanto i cittadini si aspettano davanti a casa loro nel loro giardino. Siamo intervenuti su alcuni giardini, chiaramente non su tutti. Abbiamo asfaltato alcune strade. Si tratta nel comune di Pontassieve di un patrimonio immenso per cui è chiaro che il percorso dei prossimi 5 anni dovrà servire ad andare nella direzione intrapresa.

Quindi non interverrò sulle singole osservazioni fatte. Anche l'osservazione del consigliere Santoni rispetto ai lavori pubblici dimostrano la percezione del bisogno di comunicazione è evidente anche per la maggioranza, quindi non è che sono scelte che vogliono punire l'opposizione.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Due osservazioni rispetto alle battute dei consiglieri di opposizione, una di Cappelletti e una di Gori. In particolare per quello che chiamano il metodo Marini, perché è un'abitudine che io personalmente ho appreso nel corso del tempo: per fare le scelte abbiamo dovuto utilizzare un metodo perché quando ti arrivano 800 mila impulsi e segnalazioni hai bisogno di fare delle scelte precise. Mi riferisco in particolare all'osservazione di Cappelletti rispetto agli interventi sulle scuole quando ha detto che non le interessa della segreteria. Le segnalazioni sulle scuole sono tantissime. Abbiamo cercato in questi anni di non seguire l'emotività personale e della segnalazione diretta. Sulle scuole abbiamo fatto la scelta forte di confrontarci regolarmente col consiglio di istituto e con la dirigente, perché rispetto anche alle segnalazioni delle scuole, spesso sono frutto di un'emotività che però non ha una prospettiva.

Abbiamo scelto di intervenire per una prospettiva studiata a tavolino. L'intervento del Chino Chini è frutto di un bando ma anche di un percorso già avviato in collaborazione con la scuola. Quindi tenevo a ribadire questa cosa del metodo per spiegare perché abbiamo rimosso la copertura in amianto a Molin del Piano e non abbiamo rifatto ad esempio il bagno dell'asilo in cui vanno i miei figli. Quando vado a portare i miei figli a scuola le mamme mi assalgono tutti i giorni però quando si fanno delle scelte si fanno sulla base di una pianificazione più ampia.

Rispetto alla questione sollevata da Gori mi soffermo sul punto in cui più volte segnala questa sua contrarietà al metodo di far fare investimenti alle associazioni sportive. Anche questa è una scelta politica, una scelta di un metodo diverso, quindi legittime sono entrambe. Ribadisco però che questo fa parte di questo stile che è quello di coinvolgere e responsabilizzare anche le associazioni sportive. Anche a livello di coinvolgimento è chiaro che se il comune fa un investimento e l'associazione ne beneficia direttamente, l'incentivo a ottimizzare è minore. Quando è l'associazione che si fa carico di un investimento è l'associazione stessa che poi ha la volontà di arrivare in fondo per pagare il mutuo o fare i lavori che deve fare.

Ci tenevo a ribadire che anche questo non è frutto di una debolezza nei confronti di altri soggetti ma c'è proprio la volontà di snodare il patrimonio attraverso un metodo. Fra l'altro è anche un indirizzo che ci dà la regione toscana perché queste convenzioni in cui le associazioni fanno investimenti è una cosa prevista e ben voluta.

Rispetto al Chino Chini. L'unica certezza che ho accertato in quest'anno, sicuramente sulla pista di viale Diaz anch'essa frutto del bando periferie, è che il governo precedente ha emanato subito dei chiarimenti in cui i ribassi dovevano tornare tutti a Roma. Quando si fa un lavoro i ribassi spesso hanno la funzione di completare quello che mancava, in questo caso non è stato possibile per la scelta del governo. Ci tenevo a rispondere con questa battuta.

Anch'io auspico che per quanto riguarda l'elaborazione del piano strutturale i consiglieri di opposizione della Lega e del Movimento 5 Stelle si sentano pienamente partecipi perché è un percorso per molti aspetti anche da costruire, quindi anche tutti i punti non sviluppati nelle linee di mandato o da integrare, penso alla mobilità e ad altri temi, possano trovare reale attuazione nella discussione del piano strutturale. Quindi l'augurio è che in questo quinquennio si possa avere un confronto su questi temi.

Assessore Bencini

Buonasera a tutti e benvenuto al nuovo consigliere Nenci dell'opposizione. Senza commentare ulteriormente su quello che già i colleghi Cresci e Pratesi hanno espresso in maniera limpida, e poi credo che anche la sindaca abbia il suo tempo per rispondere alle sollecitazioni della maggioranza e soprattutto in molti casi dell'opposizione.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Le linee di mandato sono un documento che di fatto sta a metà fra la compilazione del documento unico di programmazione dell'ente, ossia quel documento sulla base del quale inserendo missioni, azioni e target, obiettivi specifici, si va anche a valutare quello che è il funzionamento interno dell'ente, e il programma elettorale che ha portato una maggioranza a sedere sui banchi della giunta. Quindi è necessariamente un documento profondamente politico. In questo senso è da interpretare come uno slancio politico ulteriore di creazione di contenuti politici rispetto a quello che poteva essere il programma elettorale. Uno slancio creativo che viene da un percorso condiviso e profondo di analisi della situazione del territorio, e da questo punto di vista credo che queste linee di mandato non siano solo linee di mandato della nostra sindaca ma di tutta quella Pontassieve che ha creduto in questo progetto e in questa coalizione di centro sinistra, in questo forse unico atto che in 5 anni ci permette di affrontare un discorso di questo tipo in questa aula.

Si è parlato di metodo Marini, di Pontassieve viva, slogan che tornano a ogni quinquennio, si è parlato di passato, presente e futuro.

Non credo, e a noi che sediamo da questa parte del banco non spetta commentare i contenuti dei singoli interventi dei consiglieri, ma non credo che stia a noi stasera discutere troppo del passato per quanto siano sicuramente collegate a 5 anni di amministrazione precedenti dove siamo quasi interamente le stesse persone. Però credo che stasera credo sia necessario parlare del presente e del futuro.

Personalmente già 5 anni fa mi trovavo a sorridere in un certo senso sentendo continuare a parlare di cosa aveva fatto 10 anni prima il consigliere Mairaghi. C'è sicuramente una continuità politica però ve lo chiedo per favore: noi non siamo Marco Mairaghi, andiamo avanti rispetto a quegli anni, parliamo di presente e futuro. E credo che in questo documento programmatico della nostra sindaca nel suo livello di dettaglio, che è una cosa nuova rispetto a quanto si è visto finora in questi consigli comunali dove si discute di linee di mandato. Questi sono progetti specifici, idee specifiche che sono venute fuori attraverso questo percorso partecipato del quale vi parlavo, che ha portato contenuti nei 5 anni passati nella creazione di quello che è stato il metodo Marini e che sicuramente continuerà a foraggiare le scelte di questa amministrazione in termini di buoni ragionamenti prima di ogni scelta.

Da questo punto di vista mi lancio in un secondo commento personale che viene dalla mia esperienza di me stesso che 5 anni fa ero totalmente nuovo a questi banchi. Si arriva molto spesso in consiglio comunale convinti di avere delle ottime idee e di poter semplicemente entrare, dare delle direttive agli uffici e fare. Quello che il collega Pratesi, da qualcuno chiamato Pippo, in consiglio comunale è proprio questo, si impara a condividere le scelte, si impara l'arte del compromesso governando con le persone, associazioni, istituzioni del territorio, con la totalità degli altri enti che sono intorno a noi, con la città metropolitana, quando siamo entrati c'era ancora la provincia, con la regione toscana, con gli interlocutori nazionali per questioni di livello un po' più alto.

Non so se si può parlare di metodo Marini ma sicuramente si può parlare di scelte condivise, e credo che questo da un punto di vista del centro di sinistra, indipendentemente da ricordi o reminiscenze, credo che questo sia il metodo che ha portato alla redazione di questo lungo documento ricco di contenuti.

Sono rare le occasioni in cui nella presentazione di un documento di linee di mandato si riesce ad andare così a fondo nelle cose, a fondo verso le prospettive e gli obiettivi, e non si deve per questo parlare in questi termini, questo succederà poi nei prossimi 5 anni, non si deve parlare stasera di quante corsie deve avere una pista ciclabile o quale cemento utilizzare per rifare i lati del ponte. Noi ci stiamo dicendo dove e come sarà la Pontassieve del 2024 quando ci saranno di nuovo le elezioni,



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

cosa sarà rimasto di tutto questo? E noi abbiamo provato a dare un contributo attraverso questo documento.

Per quanto riguarda la partecipazione ad alcune scelte come quelle dei rifiuti zero che citava il capogruppo Gori, ne abbiamo già discusso anche in questo consiglio comunale l'ultima volta quando accennai della delibera che sarebbe arrivata in aula. Sicuramente ci sarà una partecipazione condivisa. Quella della raccolta rifiuti diventerà, e lo è già, una delle questioni che più coinvolgono la cittadinanza perché si tratta del nostro stile di vita.

E non a caso è un punto così importante della nostra discussione di quello che fu il programma elettorale di questa coalizione e di queste linee di mandato.

Ultima osservazione sui progetti su diritti e inclusione e sul ruolo del pubblico. Credo che qui si vada non solo a toccare quelle che possono essere delle necessarie e ovvie differenze anche valoriali in quello che si propone, altrimenti non saremmo qua ogni 5 anni a chiedere i voti agli elettori e a schierarci su differenti posizioni e scranni. Probabilmente chi sta da questo lato del banco crede che il pubblico debba avere un ruolo in questo, e se questa è una differenza fra questa maggioranza e una parte dell'opposizione, bene, continueremo a lavorare in questo modo perché necessariamente crediamo ci debba non un ruolo di guida morale, non ci arrogheremo mai questa pretesa, ma un accompagnamento a dei processi che stanno andando per fortuna in una giusta direzione, un accompagnamento su alcuni contenuti anche rispetto a cittadini che secondo noi, e questa è una valutazione molto più che parzialmente politica. E su questo ci vuole una precisazione rispetto a una parte della popolazione che probabilmente non comprende le difficoltà dell'altro rispetto all'affermazione di diritti non solo individuali ma anche collettivi di individuazione della persona. E se in questo il pubblico, il comune, può avere un ruolo che non possiamo definire educante perché non ci arroghiamo questa pretesa, ma che accompagni un processo, noi saremo qui per contribuire a questo.

Sindaco

Anch'io provo a ripercorrere un po' di cose che sono state evidenziate e sulle quali mi è stato chiesto chiarimento, in parte lo hanno già fatto gli assessori, però ci tengo anch'io a dire due cose.

Mi fa piacere che la consigliere Cappelletti abbia fatto questo esercizio di raffronto con le linee di mandato del sindaco Mairaghi, come dice l'assessore Bencini questa ossessione bisognerebbe cessasse da parte di tutti, però mi fa piacere parlarne perché comunque di quell'amministrazione ne ho fatto parte. Ha evidenziato due o tre argomenti che di fatto stanno anche nel programma elettorale della candidata Cappelletti, uno dei quali addirittura mi chiede di emendare. Se uno ragiona in questi termini si potrebbe dire che il sindaco Mairaghi aveva scritto delle linee programmatiche che poi tutti hanno copiato, perché si parla dell'eliminazione delle bottiglie di plastica che è una tematica che sta a cuore anche a Cappelletti, si parla della statale 67 per la quale mi viene chiesto di inserire nello specifico un riferimento all'interno delle linee di mandato, e stanno a cuore anche alla candidata e alla ora consigliera comunale Cappelletti. Si parla della casa della salute, e anche questa, come lei ha ribadito, sta all'interno del programma elettorale della consigliera Cappelletti.

Quindi è un ragionamento che può valere in generale. Evidentemente erano stati individuati degli obiettivi che in tutto o in parte ancora non sono stati raggiunti e che se si reputano giusti si devono ribadire e lavorarci con forza. Faccio l'esempio dell'eliminazione della plastica; l'azione che abbiamo intrapreso stamani annunciando l'adesione a questo progetto è un qualcosa di concreto che stiamo facendo e che magari finora non era ancora stato fatto. La tematica del piano strutturale



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

intercomunale è un altro tema che era stato citato ma noi oggi abbiamo un procedimento avviato per realizzare il piano strutturale; abbiamo 100 mila euro di finanziamento ricevuti da parte della regione toscana per un progetto di piano strutturale avviato che stiamo iniziando a intraprendere.

Quindi è un qualcosa di concreto che ora si sta realizzando grazie a un'idea e a un percorso fatto nella precedente legislatura, a un bando a cui abbiamo partecipato alla fine della precedente legislatura e che ora di fatto si apre a una fase importante che coinvolgerà cittadini, associazioni e in primo luogo questo consiglio comunale.

Riguardo alla casa della salute. Intanto vi leggo quello che c'è scritto nelle linee di mandato: verranno messe a disposizione risorse dedicate e parte dell'ex area ferroviaria di proprietà comunale per la realizzazione di concerto coi comuni contermini a cura della regione toscana della nuova casa della salute della Valdisieve che abbia come requisiti essenziali, etc.

Noi crediamo che quell'obiettivo, che ad oggi non è stato realizzato, la consigliera Cappelletti dice che l'assessore regionale non ci ha creduto, può essere anche questo; crediamo che quell'obiettivo sia importante per il nostro territorio, non tanto per la scatola casa della salute ma per i contenuti e il modello organizzativo che sta all'interno.

Siccome crediamo che quell'obiettivo sia importante, siamo consapevoli che sicuramente nell'attuale poliambulatorio di San Francesco quel modello lì non si può realizzare, l'amministrazione comunale di Pontassieve dice: noi fare non la possiamo fare perché, come dice giustamente Cappelletti, la sanità è materia di competenza della regione, non la possiamo fare ma possiamo mettere a disposizione un terreno, uno strumento di pianificazione o anche delle risorse perché l'obiettivo è talmente importante e sta talmente a cuore ai cittadini per cui crediamo sia giusto metterci tutto l'impegno possibile.

Il fatto che questo obiettivo sia ancora presente nelle linee di mandato, e lo sia in termini concreti, mettendo a disposizione un'area e anche la disponibilità di risorse, ha un significato politico concreto che dice alla regione: se non realizzi questo obiettivo per questa valle è una tua scelta, noi ce l'abbiamo messa tutta, abbiamo messo anche questa previsione e stiamo lavorando per le bonifiche e per tutti gli atti propedeutici alla realizzazione della casa della salute.

Quindi il significato di aver inserito all'interno delle nostre linee programmatiche un tema come questo, che è vero non è di competenza prettamente del comune ma che è molto importante è questa la regione. Così come è importante ribadire con forza la necessità di riorganizzare i nostri servizi sanitari territoriali. Questo è di competenza del comune, primo perché la competenza del comune è anche far sapere alla regione quali sono le esigenze dei nostri cittadini, e poi noi abbiamo un'area socio sanitaria come quella del sud est fiorentino, una conferenza dei sindaci dove si discute anche di sanità territoriale, non di sanità ospedaliera che è prettamente di competenza della regione, ma certamente di come si organizza e si realizza la sanità sul territorio quello è un tavolo a cui noi possiamo dire la nostra. Ripareremo anche in futuro probabilmente anche di società della salute proprio perché vogliamo che quel tavolo sia un tavolo su cui i comuni abbiano la possibilità di incidere e di portare la voce dei propri cittadini. Questo è il significato dell'aver citato questo tema.

Sul tema della sismica il riferimento è più che altro un riferimento e una consapevolezza rispetto alla quale sappiamo che se la direzione intrapresa alla fine sarà quella di ristrutturare il poliambulatorio di San Francesco al netto della consapevolezza che lì non ci può essere la casa della salute, sappiamo anche che difficilmente ci sarà una ristrutturazione sismica di quell'oggetto, e se la si fa si fa con un dispendio di risorse pubbliche importanti perché vuol dire smantellare completamente quell'edificio e risanarlo. Quindi il riferimento alla sismica è di questo tipo ed è stato fatto per questa ragione.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Ritorno al tema del piano strutturale. Si parla di viabilità, di statale 67, e il consigliere Cappelletti ricordava che si parla del ponte di Vallina e non si parla della 67. Non si parla della 67 perché il corridoio infrastrutturale per la realizzazione della variante alla 67 è già presente nel nostro strumento urbanistico attuale, quello vigente dal 2004, e naturalmente sarà confermato anche nel prossimo piano strutturale che discuteremo tutti insieme. Non è che si cancella la 67 perché non è scritta nelle linee di mandato, quello è un obiettivo già presente che abbiamo già evidenziato.

Sul ponte di Vallina, e qui viene fuori l'azione politica, abbiamo il progetto esecutivo fra un po', abbiamo il finanziamento, c'è una via approvata dalla regione ma di fatto abbiamo un parere negativo che ci impedisce, parlo non direttamente perché il ponte non sta sul comune di Pontassieve ma sul comune di Fiesole e Bagno a Ripoli, quindi non riguarda direttamente però per noi era importante dare un segnale politico nel dire che questa opera sicuramente può aiutare anche il nostro territorio, può aiutare a sollevare il carico che grava in questo momento per esempio sulla frazione di Sieci, perché il progetto prevede anche che la nostra statale verrebbe declassata e che la statale dovrebbe diventare quella dal lato di Rosano, e questo ci consentirebbe di fare una serie di interventi all'interno del centro abitato dopo il capoluogo più popoloso che abbiamo che è Sieci, di rallentamento del traffico e di attenzione da parte dei veicoli nei confronti dei pedoni che ora non possiamo fare perché abbiamo una statale.

Quindi il motivo per cui non è citata espressamente la 67 è perché abbiamo già nel contenitore piano strutturale questo tema inserito. La stessa cosa vale per la sollecitazione, che condivido, che faceva il consigliere Gori parlando di ciclopiste e ribadendo che si trova d'accordo su questa scelta dell'amministrazione di portare avanti queste tematiche, e giustamente richiamava alla necessità di ridiscutere della viabilità di Pontassieve, quale miglior occasione se non quella del percorso di costruzione del piano strutturale?

Parlo di macro temi, perché se poi si deve chiudere una strada con un divieto di accesso non è che c'è bisogno del piano strutturale, però se vogliamo fare quel cambiamento che auspicava il consigliere Gori in maniera consapevole rispetto a quelli che sono dati reali del traffico, delle zone più o meno in sofferenza, lo possiamo fare in maniera migliore prevedendo anche necessari interventi strutturali a supporto di questo se abbiamo dei dati, se avremo nella fase di costruzione del piano strutturale.

E' chiaro che quando citiamo all'interno delle linee di mandato, documento politico di indirizzo, aldilà di aver poi inserito tematiche più specifiche emerse nel percorso di partecipazione della campagna elettorale, rimane comunque un documento politico di indirizzo, è chiaro che quando parlo di piano strutturale intercomunale che si sta avviando, per me lì dentro ci sta tutta la dimensione strategica e tutti i temi che sono stati ricordati oggi perché è sicuramente lo strumento principe e perché questo è il luogo principale in cui dovremo discutere e prendere le decisioni per il futuro di Pontassieve.

Provo a citare qualche tema spicciolo, perdonatemi se mi dimenticherò di qualcosa. A un certo punto è venuta fuori questa citazione dei centri per l'impiego e di altri attori. Qual è competenza del comune e quale non è? Noi abbiamo ben chiaro quali sono le competenze e soprattutto i limiti che abbiamo di azione, però questo non ci esime dalla necessità e volontà politica di provare su un tema, anche se siamo consapevoli che le politiche del lavoro non si risolvono nel comune di Pontassieve, però sappiamo che ci sono azioni magari piccole o scollegate che se le concertiamo in un contenitore dove gli attori sono riuniti, probabilmente queste azioni potranno essere utili a sostegno dell'impresa, del commercio, di tutti quei soggetti economici che ci sono sul territorio.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Quindi in questo senso si parla spesso di tavoli e di un lavoro di concertazione e condivisione, perché da quel lavoro poi vengono fuori anche quegli interventi concreti che possiamo mettere a punto.

Mi viene in mente, probabilmente l'hanno già detto prima i due assessori, i parcheggi nella zona industriale del comune che soffre di questo. Ora si sono ripopolati per fortuna tanti spazi e luoghi dove si fa impresa e chiaramente viene a mancare il parcheggio. Quelle sono le infrastrutture che noi potremo realizzare per sostenere le attività che si svolgono per esempio nelle aree produttive del nostro territorio.

Sulle edicole digitalizzate ha già risposto l'assessore Cresci. Sono contenta che il consigliere Gori sia d'accordo con l'amministrazione sul progetto rete redi che ha coinvolto le associazioni sportive.

Il consigliere Cappelletti ha fatto un'esperienza in questo consiglio comunale e quindi non la possiamo considerare una new entry, è una persona che ha un'esperienza e sa cosa succede e come si prendono le decisioni. La invito a ricordare che quando esiste un finanziamento per un progetto non è che si può pensare che si prendono quei soldi e ci si tappano le buche perché questo non è possibile; semplicemente dobbiamo decidere se quel progetto e quel finanziamento lo vogliamo cogliere o no.

Per quanto ci riguarda un finanziamento che c'è stato proposto dalla regione Toscana per trattare quei temi sul contrasto dell'omofobia, delle differenze di genere, che aiutano le nostre bambine e bambini a vivere meglio la loro vita all'interno della scuola e della comunità, a cercare di non creare odio verso le differenze, impostazioni precostituite che possono far vivere la vita in maniera più difficile insieme agli altri, io penso che si sia in dovere quelle risorse di andare a prenderle e spenderle sul nostro territorio. Qui non è che si prendono quelle risorse e si spendono in altra cosa, o si coglie quell'opportunità o no, la scelta politica è questa.

Noi crediamo che sul tema dei diritti sia importante queste opportunità coglierle perché fanno la differenza all'interno della vita della comunità, non è questione di spendere meno soldi; se no occupiamoci solo della manutenzione perché non abbiamo soldi per fare nient'altro, ma allora si smette di fare cultura, di fare il sociale e tutto perché dobbiamoappare le buche e basta; questo principio io non lo condivido.

Sono canali e risorse differenti, si imbianca una scuola, si rifà il tetto a una palestra, bene, non cambia nulla, ma quelle risorse non sono destinate a imbiancare una scuola o rifare un tetto, sono destinate a dei progetti, quindi o li facciamo o no. Noi crediamo sia giusto su questi temi lavorare e impegnarci per reperire le risorse necessarie per poter realizzare questi progetti.

Sul tema dell'inceneritore mi pareva di averlo detto in maniera forte sia nelle mie parole che nelle linee di mandato, il presupposto è certo il ringraziamento ai cittadini per aver sollevato un tema e aver richiamato la politica a riflettere perché io sono fra quelle che chi non cambia idea è uno stolto, bisogna avere anche la capacità di capire il contesto in cui viviamo oggi e decidere se quella scelta è ancora giusta o no, perché si parla di una scelta di trent'anni fa se vediamo la prima volta che si è parlato di ampliare quell'impianto.

Quindi sottolineo il presupposto che oggi si debbano ringraziare i cittadini che in quegli anni hanno sollevato questo tema però da qui a risolvere il problema ci vuole anche di trovare la soluzione, il cittadino solleva un tema, compito dell'amministrazione è capire come si va incontro a quei temi e bisogni che ci sono stati sottoposti.

Quello che abbiamo fatto nei cinque anni scorsi è prendere quella sollecitazione che c'era stata posta, quella necessità di cambiare impostazione rispetto a quella di vent'anni prima e trovare una soluzione; se non ci si lavorava a questa soluzione, se non si fosse provato magari oggi l'impianto



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

sarebbe andato avanti e ci sarebbe stata un'altra evoluzione; ci abbiamo lavorato consapevoli che il tema l'hanno sollevato i cittadini che ringraziamo, poi alla fine siamo usciti tutti insieme, anche grazie all'amministrazione che ha avuto la sensibilità di ascoltare questa voce e di lavorare a trovare una soluzione concreta su quel tema.

Sulla produzione energetica diffusa ci si riferisce all'interno delle linee di mandato agli incentivi e agevolazioni per investimenti energetici; la consigliera Cappelletti dice che questa cosa la fa la Frescobaldi e cosa c'entra il comune, ma Frescobaldi è un'azienda e io sono ben contenta di avere un'azienda di questo calibro sul territorio che si occupa anche di temi di energia e ambiente però noni abbiamo il compito il dovere di indirizzare il più possibile lo sviluppo futuro in questo senso.

Lei mi chiede cosa intende il sindaco quando scrive all'interno delle linee di mandato questo tipo di ragionamento e dove si prendono le risorse; lo scorso consiglio noi abbiamo prorogato un regolamento sugli oneri di urbanizzazione nel quale regolamento è stabilito che laddove si fanno recuperi di edifici esistenti sulle tematiche residenziali, che sono quelle che hanno meno canali di agevolazione, su quel tipo di recupero di edilizia residenziale, se recuperiamo un edificio esistente possiamo usufruire dello sconto sugli oneri, se invece costruiamo un nuovo edificio è giusto che si paghino gli oneri per intero.

Quel regolamento viene dalla precedente legislatura l'abbiamo prorogato e io ho lanciato nell'occasione un qualcosa che chi era nel precedente consiglio si ricorderà quando abbiamo approvato quel regolamento di agevolazione, avevo lanciato un riferimento alla possibilità di costruire un regolamento prestazionale a fianco di quello che potesse creare delle agevolazioni sugli oneri perché noi altro non abbiamo per quanto riguarda l'edificazione e nuova costruzione sugli oneri che potesse premiare un edificio che fosse costruito con una classe energetica virtuosa che consuma poco, che risparmia energia, che è meno impattante; per fare questo abbiamo bisogno di un regolamento più analitico rispetto a distinguere il recupero dalla nuova costruzione, bisogna andare oltre, abbiamo bisogno di recepire dei regolamenti attuativi che la regione ha emanato e in parte dovrà ancora fare, e su quello costruire questo regolamento prestazionale.

Quindi proviamo e anche se ne prediamo pochi e sappiamo che sono una fonte sempre più in calo rispetto alle esigenze di costruzione del bilancio però sappiamo anche che attraverso questo tipo di agevolazioni possiamo ottenere due benefici, avere la costruzione di edifici che rispettano l'ambiente e poi forse abbassando gli oneri in questi casi per queste tipologie di intervento magari qualcosa riparte, ci può essere così un doppio beneficio e quindi quando parlo di incentivi e agevolazioni mi riferisco a questo.

La stessa cosa vale per le fontane e i fontanelli, si parla di fontanelli ma s'intende anche le fontane quindi trovo giusta l'azione di ripristinare le fontane sul territorio quelle classiche che possono avere anche utilizzi maggiori perché sono più diffuse sul territorio rispetto ai fontanelli tradizionali.

Sulle convenzioni con il consigliere Gori non ci troviamo d'accordo, ma mi interessa più che altro ribadire che non è una punizione per noi quella di responsabilizzare e coinvolgere le associazioni sportive perché alla fine questo lo possiamo fare grazie a una legge regionale che stabilisce questa possibilità e che come più volte ha ricordato l'assessore Boni, consente alla società sportive che gestiscono impianti di proprietà comunale di allungare le proprie convenzioni senza dover rifare la gara da cinque anni che è il minimo a 15 anni che è il massimo.

È un rapporto di collaborazione e condivisione in questo senso e aggiungo che non è che le associazioni vengono lasciate sole perché quando si fa un'operazione del genere siccome si tratta di patrimonio pubblico e di arricchire il patrimonio pubblico con oggetti che poi rimangono di proprietà comunale il comune si impegna con una polizza fideiussoria a fronte di un piano



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

finanziario che deve essere asseverato e quindi a garanzia dell'associazione sportiva e degli organismi dirigenti dell'associazione, non è che si prende uno e gli si mette a rischio la casa e i suoi beni, certo deve esserci un piano finanziario che sta in piedi altrimenti non lo possiamo fare.

Credo che la responsabilizzazione, perché questa scelta ha portato a un altro aspetto che non sarebbe avvenuto se non si entrava in questo tipo di visione, che le utenze sono state tutte girate alle società sportive a fronte di un contributo calcolato sulla base delle utenze storiche, e anche questo è un tema di responsabilizzazione delle società sportive e di chi usufruisce di quegli spazi perché una volta in passato approvavi il bilancio di previsione con delle cifre importanti riguardo alle utenze perché il vecchio tema che paga Pantalone tanto noi non si paga, lo dico in maniera cruda poi so che non è così per le società sportive ma magari per chi fruisce di quegli spazi, non tutti siamo rispettosi dei beni comuni, e basta qualche persona che questa sensibilità non ce l'ha e il Comune sul proprio bilancio si ritrova cifre importanti.

Questo tipo di operazione ha consentito di responsabilizzare tutti i fruitori delle società sportive, e magari ingegnarsi a trovare dei sistemi per cercare di risparmiare il più possibile queste risorse fondamentali.

Sulla Maltoni non mi sembra di aver detto che l'intervento era un obbligo, semplicemente ho fatto riferimento al fatto che abbiamo investito risorse per le analisi sismiche che poi ci saranno utili in futuro perché è comunque un'eredità che lasciamo e che ci sono state utili anche per le progettazioni recenti come la nuova ala della Maltoni; pur non avendo nessun obbligo come comune a rispettare determinati parametri perché siamo in fascia di minor rischio però abbiamo reputato di doverci incanalare in quella direzione.

Riguardo al parcheggio del Ruggini ricordo che si tratta di una proprietà privata a uso pubblico, c'è stato anche un problema di manutenzione ordinaria che negli anni è mancata, è chiaro che quando si riceve una richiesta di un'evidenziazione da parte di un soggetto che in quel parcheggio sussiste un potenziale pericolo, io quel parcheggio lo chiudo, e su questo stiamo cercando una soluzione che sarà il giusto compromesso tra l'uso comunque a beneficio di una struttura commerciale privata di quel parcheggio e magari l'uso pubblico che quel parcheggio può assolvere in altri orari e in altri momenti della giornata.

Sulla ludopatia se ne deve parlare ancora, ma anche su questo il comune ha potere fino a un certo punto perché non si possono fare ordinanze perché poi le impugnano se non sono regolari, abbiamo la legge regionale e proviamo a sfruttare quella legge e cerchiamo di lavorarci.

Sulla richiesta dal consigliere Gori lo rassicurò nel senso che la nostra polizia municipale su questo tema è molto sensibile e attenta; se poi voi avete visto o siete venuti a conoscenza di violazioni palesi di norme vigenti vi prego di denunciare queste cose perché aiutate la polizia municipale e gli organismi deputati al controllo a colpire e cercare di ostacolare questo tipo di situazioni.

Concludo sui rifiuti zero, sono d'accordo con il consigliere Gori, aderire ai rifiuti zero siamo buoni tutti si porta la delibera e poi non si fa niente ma questo non è il tema, quindi anche rispetto alla discussione che stiamo avendo con le associazioni che si occupano di questo che ci incalzano e ci spingono, siccome penso di essere una persona onesta anche intellettualmente, se si porta quella delibera vorrei che ci fossero contenuti realizzabili e ci fosse anche una tempistica realizzabile perché è inutile scrivere cose che poi non riusciremo a mettere in pratica perché la nostra situazione, la complessità di questo territorio e anche i limiti dell'azienda fanno sì che questi obiettivi non si riesca a realizzarli in tempo utile.

La delibera è un segnale politico, cerchiamo di scriverla in una maniera che non ci si prenda in giro e lavoriamo concretamente, sono aperta a coinvolgere tutte le persone, consiglieri in primo luogo,



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

comunque tutte le persone che su questa tematica hanno competenze quindi ben volentieri mi sento di accogliere il suo appello per una partecipazione attiva che ci possa far fare un salto di qualità importante sul tema dei rifiuti.

Sul biglietto unico è stato detto, è un altro tema che se ragionassi con la logica che sottolineava il consigliere Cappelletti non me ne dovrei preoccupare perché non è una competenza diretta del comune cioè il comune non ha potere diretto di poter abbassare la tariffa da Pontassieve a Firenze, equipararla a quella di Sieci sulla ferrovia e imporre alla città metropolitana e alla regione di fare il biglietto unico a Pontassieve; io non ho questo potere perché se lo avevo qualcosa facevo ma non ce l'ho.

Credo come è stato detto dai consiglieri che noi abbiamo bisogno di essere un'area forte e coesa politicamente sui temi che reputiamo importanti per i nostri cittadini, e anche su questo tema, e l'obiettivo di avere inserito questo tema all'interno delle linee di mandato così come è stata inserita la casa della salute con la stessa logica è per dare forza e sottolineare che questo è un tema che sta a cuore ai nostri cittadini con l'obiettivo di andarci tutti insieme come area a pretendere che si possa essere davvero all'interno della città metropolitana perché ad oggi non ci siamo.

Consigliere Gori

Alcune precisazioni; mi permetto una battuta, si può fare un tavolo su rifiuti zero anche con il legno di quegli alberi che avete abbattuto...

Per le associazioni volevo ricordare alla consigliera Brogi che già noi avevamo fatto un ordine del giorno in cui chiedevamo di inserire nel sito del comune tutte le associazioni sportive, cosa facevano, quanto costavano, dove erano e gli orari in maniera che uno va sul sito e vede come funzionano; per vari motivi questo non è stato fatto ma se ora volete accelerare su questo potrebbe essere una cosa da farsi un sito proprio sullo sport.

Il piano intercomunale, niente è semplice, anche solo fare le elezioni diventa complicato perché ci sono 100.000 fogli da fare e tante soluzioni; ci vuole determinazione e onestà intellettuale; quello che ho visto quando fu presentato il piano infrastrutturale, la mia paura, si alzò un geometra e disse finalmente posso partecipare perché ho visto che ci sono dei soldi; questo mi fa preoccupare; lo disse uno di un'associazione geometri, finalmente si fa un piano industriale dove ci sono investimenti e dove possiamo partecipare perché ci sono dei soldi. Questa cosa mi fece inorridire; spero che ci sia vigilanza su questo.

Donnini ha detto che su Pontassieve c'è una vita migliore e un reddito maggiore ma ci sono state oltre 600 domande di reddito cittadinanza a Pontassieve quindi dobbiamo tenere gli occhi aperti perché la situazione non è così rosea.

Sul ponte di Vallina non entro nel merito perché sapete come la penso, se vogliamo fare rifiuti zero dobbiamo diminuire tutta la parte di carburanti che vengono bruciati, e il doppio ponte di Vallina non è secondo me la soluzione migliore. Ora che la Sindaca è entrata a far parte della città metropolitana si metta una mano sulla coscienza anche per quanto riguarda l'aeroporto perché l'inquinamento aumenterà.

Il mio voto è contrario; per le fontane, solo quella spostata e verniciata di bianco per me è un orrore, che comunque non funziona più, io intendevo le fontane ad uso....

Consigliera Cappelletti

Faccio veramente un intervento breve perché siamo in dichiarazioni di voto dove per regolamento non sono ammesse repliche. Rassicuro il sindaco che quando parlo di competenze non chiedo l'immobilismo dell'amministrazione anzi, forse mi sono spiegata male nell'intervento, quando dico



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

che la casa della salute così come il biglietto unico sono di competenza della regione io intendo dire che è inutile metterlo, poi lei mi ha dato la giusta spiegazione su come e perché l'ha inserito, però è inutile metterlo come dato di fatto quando se non si riesce ad avere l'assenso della regione la casa della salute non la facciamo, e tutti la vogliamo, tutti l'avevamo nel programma elettorale dal Sindaco Mairaghi in poi, che cercherò di non nominare più nei prossimi 5 anni per non dare problemi impulsivi o ossessivi all'Assessore Bencini quindi prometto che cercherò di non nominarlo o lo chiamerò l'Innominato.

A parte questo ringrazio tutti per la bella discussione, penso che da qui parta veramente il nostro quinquennio e la nostra consiliatura; il nostro sarà un voto negativo, analizzeremo in questi cinque anni punto per punto i vari passaggi di questo incontro mettendo a fuoco le problematiche che comunque abbiamo analizzato.

Ultima cosa, quando si dice che i problemi scolastici sono un po' di natura emotiva, ma quando si dice che in una scuola ci piove e deve essere spostata la fotocopiatrice perché ha l'acqua dietro e non si può andare negli spogliatoi perché i bambini sono allergici alle muffe, quelli non sono aspetti emotivi ma penso siano problemi che invece vanno affrontati con una certa tempestività. Il nostro voto è contrario.

Consigliere Donnini

La dichiarazione di voto l'abbiamo già fatta al termine dell'intervento, voteremo favorevolmente al documento.

Presidente

Mettiamo in votazione l'atto.

- consiglieri presenti: 16
- consiglieri votanti: 16
- consiglieri contrari: 4 (Gori M5S – Cappelletti, Lobascio, Nenci Lega Salvini Pontassieve).
- consiglieri favorevoli: 12.

Il provvedimento è approvato a maggioranza.

Immediata esecutività: stessa votazione. Atto immediatamente eseguibile.

Si sospende la seduta h. 21:26.

Sospensione

Presidente

Ricomincia la seduta del Consiglio Comunale del 30.9.2019 h. 22:20.

Punto n. 6 servizio finanziario. Approvazione schema di convenzione tesoreria per la gestione del servizio tesoreria comunale per il periodo 1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2024.

Assessore Bencini

Quello che portiamo stasera al vostro esame è lo schema di convenzione per la gestione del servizio di tesoreria comunale per i prossimi anni dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2024.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Come ho detto in prima commissione è uno schema di convenzione che chiediamo al consiglio di esaminare e spero di approvare in questa forma, questo vuol dire che il documento che avete tra le mani non è la convenzione definitiva e per questo mancano tutti i riferimenti specifici e puntuali alle condizioni dell'aggiudicazione stessa perché lo schema di convenzione se approvato sarà seguito dall'indizione di una procedura di gara in maniera pubblica e trasparente per poter aggiudicare il servizio secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Perché siamo arrivati qui e perché c'è questo atto in discussione; l'attuale contratto di tesoreria con la Banca Intesa San Paolo scade il 31 dicembre, c'è stato comunicato l'8 agosto 2009 che l'istituto bancario citato non ha intenzione di proseguire questo rapporto alle condizioni che abbiamo avuto fino ad oggi, pertanto bisogna ricorrere a una gara con delle condizioni che siano non più affidate in maniera gratuita ma vediamo chi si presenta e cosa presenta.

Andando a vedere i riferimenti normativi c'è una serie di articoli del testo unico degli enti locali dal 208 in poi che disciplina come assegnare questo servizio, in particolare l'articolo 210 del testo unico esplicita come portare avanti questa gara a evidenza pubblica.

I tempi sono cambiati e il suggerimento del vicesegretario mi porta sul tema, per molti anni credo che la maggior parte dei comuni italiani si è servito del servizio di tesoreria appoggiandosi a istituti bancari del territorio che lo facevano in maniera quasi gratuita o addirittura gratuita; però questo è cambiato e negli anni si è visto un progressivo defilarsi degli istituti bancari da questo tipo di affidamenti.

Ci sono delle gare in Italia di questo tipo che sono andate deserte lasciando i comuni in una situazione piuttosto complessa; il nostro obiettivo è riuscire a portare in fondo l'aggiudicazione del servizio entro il 31 dicembre così da non dover fare una proroga per poi cambiare l'aggiudicatario del servizio in corsa durante il prossimo anno perché questo, considerata l'importanza e la delicatezza del servizio che è l'erogazione e la riscossione di tutte le entrate e uscite del comune, è un servizio delicato e con il tesoriere è utile un rapporto ben funzionante fin dal primo momento.

In questo schema di convenzione sottolineo dei passaggi che in commissione non abbiamo approfondito più di tanto e che mi preme ricordare stasera; quando si dice nella bozza di convenzione che spetta al contraente del servizio l'esazione delle entrate e dei tributi comunali potrebbe suonare strano perché sembra quasi che chi svolge il servizio di tesoreria vada a cercare i cittadini per il pagamento dei tributi, ma non è così, per esazione semplice si intende solo ricevere i pagamenti dovuti e spontanei o rispetto a comunicazioni di violazione del codice, senza l'obbligo per il contraente di esecuzione contro i debitori morosi che rimane sempre al comune. Resta quindi a cura dell'ente ogni pratica legale e amministrativa per ottenere gli incassi.

La durata del servizio è di cinque anni dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2024; all'articolo 3 dello schema si parla del corrispettivo del servizio e non porta cifre perché la gara è ancora da fare, questo è uno schema di convenzione che vi chiediamo di analizzare per poter andare in gara; poi ci sono richieste abbastanza specifiche che l'amministrazione fa sulla base dell'esperienza e della prassi consolidata, per esempio tra quelle più puntuali c'è l'articolo 7.12 dove si dice che il tesoriere si impegna a installare quattro POS per i pagamenti dei cittadini, poi ci sono specifiche nel caso in cui ci fosse bisogno di POS aggiuntivi, si spiega come verrà gestito il canone di gestione addizionale.

Viene esplicitato all'articolo 16 che sulle fidejussioni rilasciate nell'interesse pubblico dall'ente sarà applicata una commissione, con la percentuale che sarà oggetto di gara, c'è la possibilità per l'ente di istituire una sorta di conto separato dedicato all'economista del comune per quelle piccole spese di ogni giorno per cui non passiamo dalla tesoreria, abbiamo piccolo budget dove si può prelevare e



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

spendere quotidianamente per quelle piccolissime spese legate a iniziative, piccole cose da comprare ogni giorno.

Inoltre all'articolo 24 si lascia una finestra aperta rispetto a un'offerta favorevole dal punto di vista di vedersi proporre dei servizi aggiuntivi rispetto a quanto c'è già in questo schema e si dice che il tesoriere oltre al servizio definito tesoreria che inquadra lo status quo espletterà su richiesta dell'ente anche servizi aggiuntivi offerti in sede di gara senza oneri aggiuntivi per l'ente, quindi in sede di gara per fare un'offerta più valevole di selezione potrebbe essere che qualcuno proponga servizi in più che oggi non abbiamo immaginato.

Se questo atto verrà approvato in questa forma o con eventuali emendamenti procederemo poi con l'indizione della gara per arrivare alla fine dell'anno sapendo già dove mettere i nostri soldi dal primo giorno del nuovo anno.

Consigliere Gori

Solo una precisazione, volevo capire da quanto tempo è che non c'è più la tesoreria comunale.

Assessore Bencini

Infatti ci stavamo confrontando con il sindaco se ci ricordavamo di questo servizio in house...

Presidente

Mettiamo in approvazione l'atto.

- Consiglieri presenti: 16;
- Consiglieri votanti: 16;
- Consiglieri favorevoli: 16;

Il provvedimento è approvato all'unanimità.

Votiamo l'immediata esecutività. Approvazione all'unanimità. Atto immediatamente eseguibile.

Punto n. 7 servizio finanziario art. 175 d. lgs. 267/2000 – Variazione al bilancio di previsione 2019-2021.

Assessore Bencini

Quando abbiamo impostato questa variazione con l'ufficio ragioneria e tributi ne abbiamo parlato come di una variazione sostanzialmente a pareggio; ci sono delle questioni che da qui a fine anno dovranno essere affrontate per quanto riguarda l'emergere di alcune deviazioni dal corso previsto delle cose, rispetto a somme che ci dovremo impegnare a trovare da qui alla stesura del bilancio consuntivo come ho accennato in prima commissione.

Questa variazione in realtà è più semplice e vede in gran parte degli storni interni tra capitoli e settori che vanno ad auto bilanciarsi e poi entrate destinate a progetti specifici che vanno a coprire una spesa di pari importo e quindi non si riscontrano novità politiche di rilievo in questo senso.

Come da relazione dell'ufficio tra gli elementi di novità che potete vedere in questo schema, fra l'altro penso, visto il numero esiguo di cifre variate rispetto al bilancio triennale con questa variazione, sia un ottimo esercizio per i consiglieri meno dentro le cose, scorrere questo atto perché



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

si vede con chiarezza dove ci sono soldi in più o in meno, è una delle rare volte che una delibera di variazione è così ben leggibile.

C'è innanzitutto una maggiore entrata dalla regione per il progetto rete Hycorn che consta di € 15.000 in entrata sul 2019, spese correnti, 21.400 per il 2020, spese correnti e 15.000 per il 2021 per il quale corrisponde in uscita la stessa cifra, quindi variazione a pareggio entrata uscita.

Questo è un progetto a cui tengo molto occupandomene per mia delega; Hycorn è una rete globale delle città rifugio per intellettuali perseguitati nel loro paese; il nostro comune ha ricevuto tempo fa un invito da parte della regione a dimostrare interesse nell'accogliere una di queste persone che la rete cerca di allocare in parti del mondo più sicure per questi intellettuali che possano per un anno o due svolgere il loro lavoro in serenità rispetto ai problemi che altrimenti la loro condizione creerebbe nel loro paese.

Quando la persona arriverà avremo modo di raccontarci chi è e le caratteristiche del progetto; ci sono persone perseguitate per il loro attivismo politico ma anche per le loro inclinazioni sessuali o religiose e sono per la maggior parte scrittori, poeti, giornalisti, e questo sarà il nostro caso.

Quindi la regione fa un versamento al comune che poi lo riversa nella prestazione di servizi per la permanenza della persona per questo periodo.

Abbiamo delle associazioni coinvolte in questo progetto, la persona che verrà per due anni avrà modo di lavorare alle sue cose ma anche di fare informazione sulla realtà del suo paese e della sua condizione quindi crediamo sia qualcosa di utile anche nelle nostre scuole; in questo noi ci crediamo molto.

Abbiamo un'entrata dalla regione per contributi per asili nido come da legge regionale 32 del 2002, € 4285 per il 2019 che vengono messi in uscita a copertura del servizio quindi anche qui variazione con previsione di pari importo; abbiamo una serie lunga di voci, una che ricorre è per redditi da lavoro dipendente in seguito alle ricontrattazioni contrattuali e salariali dei nostri dipendenti, abbiamo gli ultimi spostamenti per adeguare alla nuova normativa tutti i salari quindi anche le retribuzioni accessorie, eccetera.

Abbiamo poi un piccolo movimento sulle politiche giovanili dove andiamo a rimpolpare di poche risorse € 750 un capitolo che andava a coprire la settimana europea della gioventù; abbiamo una spesa più sostanziosa sul capitolo ambiente che sono € 7000 in totale ma una parte di questi sono stati spesi per l'acquisto delle borracce aggiuntive per il progetto di Publiacqua di riportare le borracce nelle scuole, era stato pensato per distribuire solo alle prime classi prime ma con altre amministrazioni abbiamo voluto estenderlo a tutte le classi inclusa la scuola Giuntini quindi non solo quelle pubbliche.

Sulla parte investimenti abbiamo una maggiore entrata di € 130.000 dallo Stato per l'efficientamento dell'illuminazione pubblica cui corrisponde pari uscita; su questo se avete domande tecniche forse vi potrà rispondere meglio l'Assessore Pratesi, poi abbiamo una maggiore entrata di € 68.900 da privati e Publiacqua S.p.A. per l'estensione della rete idrica a Pian d'Ercole vicino a Montebonello lungo la strada Colognese cui corrisponde anche qui un'uscita di pari importo.

Questa variazione è stata vista dal collegio dei revisori dei conti che ha espresso un parere favorevole senza lilleri.

Presidente

Mettiamo in votazione:



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

- Consiglieri presenti: 16
- Consiglieri votanti: 16
- Consiglieri contrari: 4 (Gori M5S – Cappelletti, Lobascio, Nenci Lega Salvini Pontassieve).
- Consiglieri favorevoli: 12.

Il provvedimento è approvato a maggioranza.

Votiamo l'immediata esecutività: stessa votazione. Atto immediatamente eseguibile.

Punto n. 8 Servizio finanziario. Approvazione bilancio consolidato 2018.

Assessore Bencini

Purtroppo siamo costretti a ritirare l'atto perché il Collegio dei Revisori non ha ancora prodotto un parere su questo.

Presidente

Il Presidente esaurito l'O.d.G. alle ore 22:39 scioglie la seduta del Consiglio Comunale del 30/09/2019.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Vice Segretario
Dott. *Francesco Camilli*

La Presidente del Consiglio
Martina Betulanti